

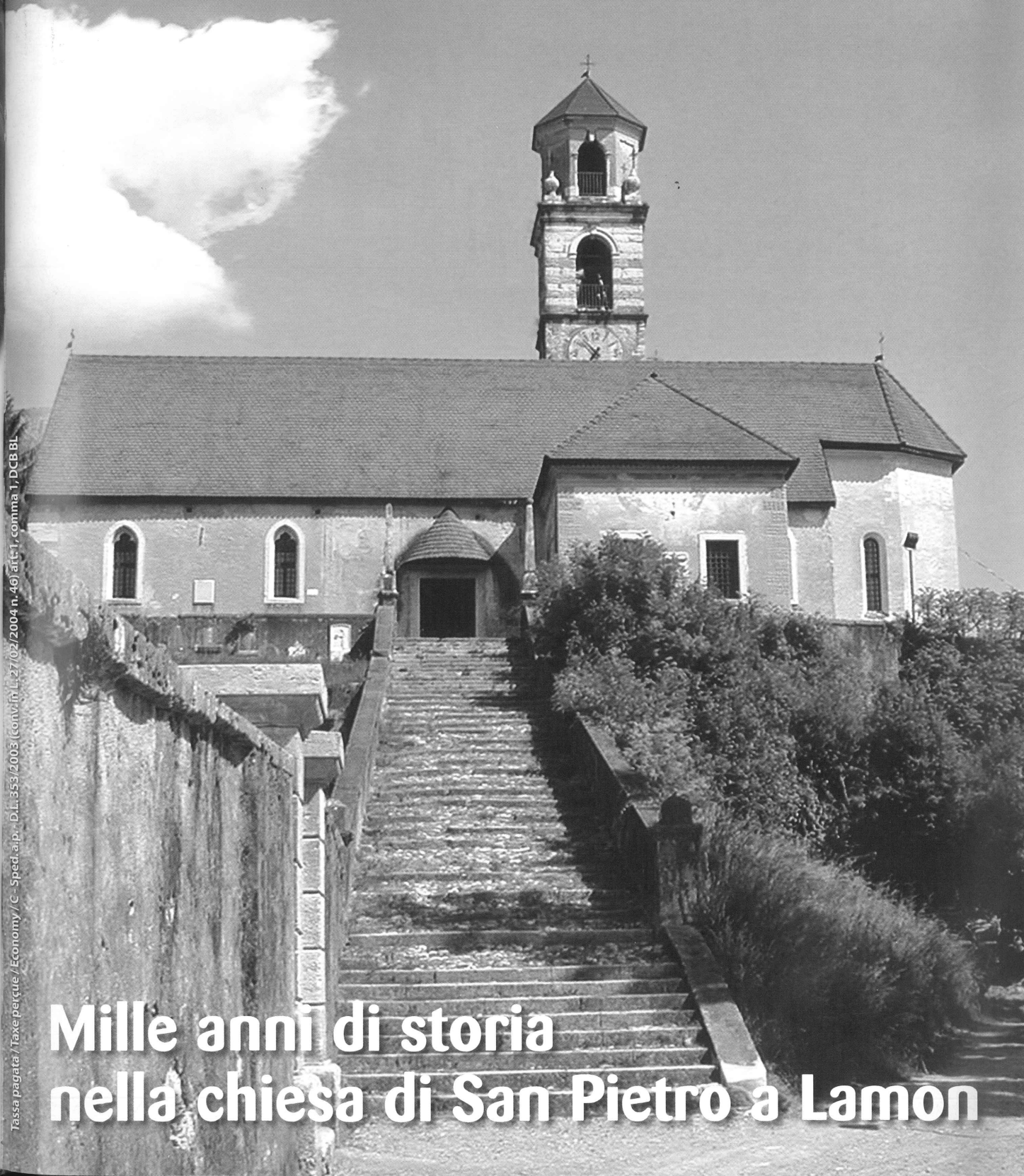
Bellunesi NEL MONDO

www.bellunesinelmondo.it

info@bellunesinelmondo.it

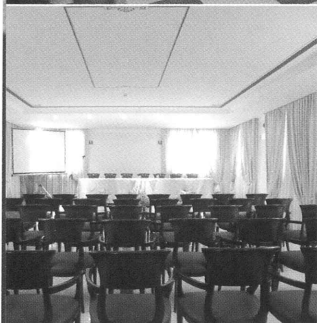
MENSILE DELL'ABM
Anno XLV n°05
MAGGIO 2010

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB BL



**Mille anni di storia
nella chiesa di San Pietro a Lamon**

Park Hotel Villa Carpenada



Il Park Hotel Villa Carpenada è una magnifica dimora storica del 1600 di proprietà e direttamente gestita dalla famiglia Dalla Riva.

La Villa completamente restaurata ed inaugurata nel novembre del 2009 al suo interno ospita un meraviglioso hotel 4 stelle, il ristorante Lorenzo III, un bar e la Sala Berlendis adatta sia per servizi congressuali sia per i banchetti.

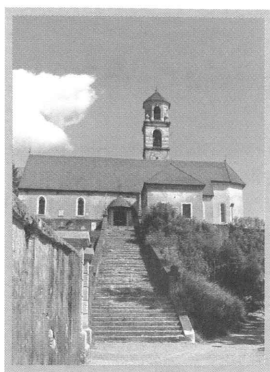
L'albergo, pur trovandosi a soli 5 minuti dalla stazione e dal centro, è inserito in un meraviglioso parco che assicura serenità e relax durante il soggiorno dei suoi ospiti pur assicurando la possibilità di spostarsi senza problemi anche con l'uso di mezzi pubblici.

Le camere sono tutte arredate con mobili antichi e dotate di telefono con linea esterna, frigorifero, televisione, internet wifi, teli bagno e accappatoio, una ricca linea cortesia, possibilità di regolare la temperatura nelle stanze, room service, ricca colazione a buffet, autorimessa, i bagni hanno tutti la doccia jacuzzi. La Villa risulta collocata in una posizione tale che in ogni sua parte è possibile godere di un panorama suggestivo sulle Dolomiti.

Luogo ideale sia per le vacanze sia per viaggi di lavoro garantisce massimo comfort. Sono previste particolari agevolazioni per i soci dell'associazione "Bellunesi nel mondo".



Park Hotel Villa Carpenada - Via Mier, 158 - 32100 Belluno - Italy
Tel. +39 0437 948343 - Fax +39 0437 944530 - E-mail: info@hotelvillacarpenada.it



In copertina

Lamon (BL). L'antica chiesa intitolata al patrono san Pietro. Presente sul colle fin dall'Ottavo secolo, fu parrocchiale fino al 1953 per quasi mille anni di storia. Conserva pregevoli opere d'arte, realizzate dal Marescalchi, dal Landrise e dal Frigimelica. (L.Poc.)

SOMMARIO

Terremoto dopo le elezioni: timori e speranze pag. 4

Elezioni Regionali e comunali 2010 pag. 6-7-8

Turismo in affanno pag. 9

Il tempo è denaro pag. 11

Da Rin Riccardo (Cadorino). Oscar per il miglior film pag. 15

**Comelico e Pusteria
Storico accordo per lo sviluppo turistico** pag. 17

2 milioni e 50 mila euro dalla Regione per i "Veneti nel mondo" pag. 24-25

Chi si riconosce? Appello da Zurigo pag. 29

Profondo disagio

Le comunità degli Italiani all'estero e le Associazioni che le rappresentano provano in questo periodo un senso profondo disagio, per non dire di sofferenza. Si sentono tradite, colpevolizzate da una situazione economica, nazionale obiettivamente difficile, ma di cui loro, soprattutto, paiono essere diventati i capri espiatori. I fatti sono sotto gli occhi di tutti.

Si è cominciato con l'abolizione dell'esenzione dell'ICI per la prima casa: inutili, sino ad oggi, le varie proposte parlamentari, di ogni parte politica, per ripristinarla. È seguito il progetto di ristrutturazione della rete consolare, con la soppressione di varie sedi proprio nei Paesi con forte presenza di Italiani. Il riacquisto della cittadinanza vede giacenti da tempo disegni di legge regolarmente fermi. Sono seguiti i dolorosi tagli ai corsi d'italiano all'estero, che mettono in crisi l'offerta linguistica e culturale italiana nel mondo (rivolta anche ai figli o ai nipoti degli emigrati); altrettanto grave la decurtazione alla stampa italiana all'estero e per l'estero, che ne compromette la sopravvivenza, così come

la riduzione degli stanziamenti per l'assistenza ai connazionali indigenti che vivono fuori d'Italia. E infine, accanto all'ennesimo rinvio dell'elezione per il rinnovo dei Comites e dei CGIE, alcune ripetute proposte di abolizione del voto all'estero, ottenuto dopo anni di faticose battaglie ed espressione del riconoscimento da parte della Patria della dignità dell'Italiano nel mondo.

Questo triste scenario non può non far riflettere e preoccupare. Ormai non c'è luogo al mondo da cui le comunità italiane non levino un accorato appello a fermarsi, a tornare indietro, per ridare fiducia e prospettive a quanti ora invece si sentono abbandonati dal loro Paese.

Nel condividere tali sofferenze e timori, l'Associazione Bellunese nel Mondo, pur consapevole delle difficoltà che l'Italia sta attraversando, unisce la sua voce a questo appello: i nostri concittadini sparsi nel mondo, inestimabile patrimonio (di risorse e di valori, devono tornare ad essere presenti nella coscienza del Paese e soprattutto nell'attenzione e nel sostegno di chi li governa.

Il Presidente

TERREMOTO DOPO LE ELEZIONI: TIMORI E SPERANZE

di Vincenzo Barcelloni Corte

Le case di Belluno hanno tremato dopo le elezioni per una lieve scossa sismica, ma il terremoto più devastante è venuto da Venezia.

Belluno, per la prima volta nella storia ed unica tra le sette Province del Veneto, è stata brutalmente esclusa dalla presenza tra i tredici componenti della nuova Giunta Veneta, costituita per la prima volta in Italia a tempo di primato in sole 48 ore.

Ne è rinato il discorso del referendum provinciale e Siro Bigontina, promotore del referendum per dare Cortina all'Alto Adige, ha proposto: "se a Venezia il Bellunese non interessa, ho una proposta da fare: spartire la provincia di Belluno e darne un pezzo a ciascuna delle province vicine".

Per quanto riguarda l'interesse specifico dell'Associazione, al momento in cui il giornale va in macchina non c'è ancora un assessore con delega all'emigrazione, ma nel prossimo numero daremo notizia del nuovo amico su cui contare. Ricordando il grande segreto che ci consente di vivere sereni vogliamo ora guardare con ottimismo alle cose positive.

Anzitutto in Regione avremo tre consiglieri bellunesi: ci auguriamo che stavolta, al di sopra delle diverse fedi politiche, sappiano lavorare uniti per il bene della loro terra creando un forte gruppo di amici che dia loro una voce: ne abbiamo davvero bisogno.

Tra i nuovi assessori c'è il vicentino Marino Finozzi

che ha ricevuto, oltre al Turismo, una delega speciale per la Provincia di Belluno.

Finozzi ha creato il "Gruppo di Amici della Montagna" presieduto dall'ex Assessore bellunese Floriano Pra per esercitare un'azione di lobby che dia voce alla realtà montana Veneta, costretta a fare i conti con regioni confinanti dotate di maggiori risorse finanziarie e di superiori poteri legislativi ed amministrativi.

Ma soprattutto c'è un preciso impegno personale del nuovo Governatore Luca Zaia a riconoscere entro l'anno la specificità della nostra Provincia ed a marciare a tutta forza per realizzare quei provvedimenti di giustizia che in tanti anni Belluno non ha ottenuto, pur avendo i suoi assessori a Venezia. La legge della vita, che vede il pesce grande mangiare il pesce piccolo, porterebbe alla paura ed alla sfiducia data la totale assenza dei bellunesi nella stanza dei bottoni.

Zaia però, che è strettamente legato al nostro Presidente della Provincia Bottacin, ha dato l'impressione di essere un panzer d'assalto che non si ferma di fronte alle difficoltà ed intende fare nel Veneto una vera rivoluzione, negoziando con il Governo come procede in Alto Adige la Svp.

Se realizzerà quanto promesso si aprirà una stagione nuova ed avremo trovato un vero grande amico. È la speranza di una magica svolta: i fatti diranno la verità.

Storia e storie di emigrazione

Continua l'iniziativa effettuata in sintonia con Ente Vicentini nel Mondo e Associazione Trevisani nel Mondo volta a portare la storia e le storie di emigrazione nelle scuole delle tre province venete interessate. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Veneto, Assessorato ai Flussi Migratori, si propone di ricordare o introdurre il fenomeno migratorio all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il primo incontro consiste in una lezione tenuta da un relatore esperto in materia; nel caso dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, sono stati individuati Daniela Perco, una delle massime esperte italiane in materia di emigrazione, nonché direttore del Museo etnografico di Seravella, e Dino Bridda, per decenni valido esperto all'interno dell'Abm e appassionato di storia e cultura locale. Il secondo incontro, invece, consisterà nella proiezione di un CD o DVD, avente per tema l'emigrazione veneta e/o bellunese, seguito da una conversazione di un Testimonial. In questo caso, rappresentanti dell'Abm offriranno anche uno spaccato delle attività svolte dal sodalizio. Tra i massimi collaboratori "interni", si possono annoverare i consiglieri Arrigo Galli, Renato De Fanti e Luisa Carniel, mentre Irene Savaris cura il calendario e alcuni incontri.

Nel primo mese di svolgimento, le scuole interessate sono state le scuole medie Ricci di Belluno, Pertile di Agordo, Rocca di Feltre, e quelle di Calalzo e Domegge di Cadore. Gli istituti superiori interessati sono l'istituto Catullo di Belluno ed il Negrelli di Feltre. Ad aprile avranno luogo anche i due incontri presso la scuola media di Auronzo di Cadore.

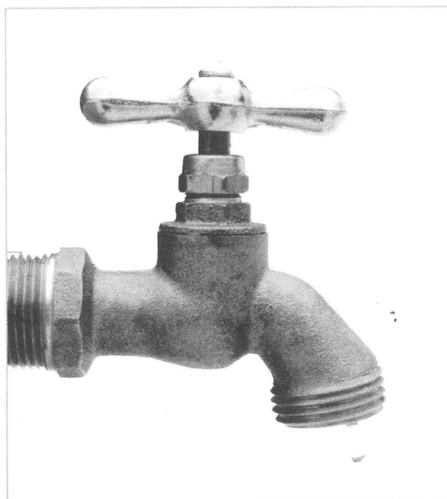
Il Testimonial è stato individuato in un ex-emigrante del luogo, ed ha il ruolo di portare la propria esperienza personale, rispondendo anche alle domande degli studenti. L'iniziativa è stata accolta con particolare favore dalle scuole secondarie di primo grado, dove più evidente è l'attaccamento al territorio e maggiormente sentito, nelle famiglie, il tema dell'emigrazione.

Va ricordato che, parallelamente a questa iniziativa, hanno luogo numerosi incontri in altre scuole primarie e secondarie di primo grado, della provincia, su iniziativa delle locali Famiglie ex-emigranti.

I.S.

Demanio idrico e urbanistica nuove competenze della Provincia

Significativo balzo in avanti sulla strada dell'autonomia amministrativa della montagna bellunese. Dopo anni di confronto e di "resistenza", la Regione trasferisce alla Provincia due fondamentali funzioni: la gestione del demanio idrico e il governo del territorio. Si tratta di un pacchetto di nuove competenze che, nel caso del demanio idrico, porta con sé anche una cospicua dote finanziaria.



D'ora in avanti, infatti, la Provincia di Belluno "incamererà" i canoni dovuti dai concessionari di derivazione d'acqua sia a scopo idroelettrico, comprese le grandi derivazioni (tipo Enel) sia ad altro uso (potabile, irriguo, ecc.). Si stima un importo di circa 13 milioni annui, la metà dei quali dovrà essere "girata" alla Regione, che a sua volta è impegnata a investire il 50 per cento di tale introito sul territorio provinciale per gli interventi di difesa del suolo di sua competenza. Restano inoltre in capo alla Regione 32 concessioni di "rilevanza regionale" situate in varie località della provincia, per le quali la Regione continuerà a gestire i relativi procedimenti amministrativi (in questo elenco sono ricomprese anche le concessioni Enel che scadranno nel 2029).

È un nuovo corso che comincia. L'altra faccia della medaglia, che la Provincia conquista, è il cosiddetto

"federalismo urbanistico". Con l'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp in sigla) anche la Provincia di Belluno assume le competenze relative all'approvazione dei Piani di assetto del territorio comunali (Pat) e intercomunali (Pati) oltre che delle varianti ai Prg ancora in itinere e, più in generale, le funzioni amministrative in materia di governo o meglio *autogoverno* del territorio.

Una svolta rispetto a prima: niente più "spoletta" con Venezia dei piani urbanistici comunali e intercomunali, niente più prescrizioni che calano dall'alto, un processo di concertazione e copianificazione incardinato nella realtà locale senza interlocuzione con gli uffici tecnici regionali. Il Ptcp approvato dalla Giunta regionale è quello portato a termine, in due tornate, all'inizio del 2009 dall'amministrazione Reolon. Il presidente della Provincia Gianpaolo Bottacin esprime grande soddisfazione per il duplice risultato raggiunto: «Adesso - precisa - c'è da portare a casa un'altra partita, cioè maggiori mezzi per i territori montani nell'ambito dell'attuazione del federalismo fiscale». Delle prospettive in tal senso si è discusso in un importante convegno a Belluno a cura del Rotary Club di cui daremo conto sul prossimo numero di "Bellunesi nel mondo".

M.B.

Le preoccupazioni dell'USPI per la sospensione delle agevolazioni tariffarie De Sossi: "Un ulteriore aggravio di una situazione di per sé molto pesante"

La Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero esprime la propria viva preoccupazione per l'entrata in vigore del decreto del ministro dello Sviluppo Economico del 30 marzo 2010 che sospende le agevolazioni postali per l'editoria.

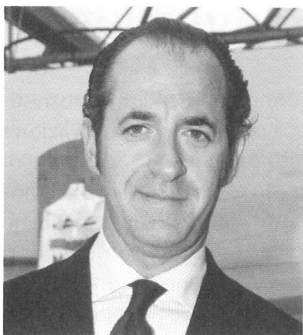
"Il provvedimento con cui il ministero dello Sviluppo Economico ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2010 delle agevolazioni postali per l'editoria - ha sottolineato il presidente Domenico De Sossi - rappresenta per la stampa italiana all'estero per l'estero un ulteriore aggravio di una situazione di per sé molto pesante. Infatti, con un altro recente provvedimento ha visto ridursi del 50% i contributi ordinari relativi all'anno 2009".

"Anche se questo secondo provvedimento - ha spiegato De Sossi - tocca l'editoria italiana per l'estero solo per la parte spedita in Italia, è pur vero che essa si aggiunge ai pesanti danni provocati dai tagli introdotti dal cosiddetto "milleproroghe".

"La Fusie, pertanto - ha concluso il presidente De Sossi -, condivide le preoccupazioni e si associa all'auspicio dell'Unione Stampa Periodica Italiana - USPI che in tempi brevissimi venga abrogato questo decreto e si torni alle agevolazioni postali".

Elezioni Regionali 2010

Luca Zaia presidente del Veneto

**ZAIA LUCA**

Quarantuno anni, nato a Conegliano il 27 marzo 1968. Diplomato alla Scuola Enologica di Conegliano e laureato a Udine. Sposato con Raffaella dal 1998. Ministro dell'Agricoltura, esponente Lega Nord.

**I BELLUNESI ELETTI**

BOND DARIO - PDL, Consigliere Regionale uscente
Voti: 9317

Nato a Feltre (BL) il 18 maggio 1961, laureato in Medicina, professione: Imprenditore/Dirigente d'azienda. Dal 2005 al 2010: Consigliere Regione Veneto e dal 16/06/2007: pres. Consiglio Comunale Feltre (BL).



REOLON SERGIO - PD, Voti: 8939

Nato a Caracas - Venezuela il 22 maggio 1951. Ha ricoperti diversi ruoli presso l'amministrazione provinciale dal 2004 al 2009 presidente della Provincia di Belluno.



TOSCANI MATTEO - LEGA NORD, Voti: 4198

Nato a Belluno il 27 marzo 1966. residente dalla nascita a Valle di Cadore. Libero professionista. Sindaco di Valle di Cadore e assessore provinciale.

RISULTATI DELLE LISTE IN CAMPO

Luca
ZAIA
CENTRODESTRA

60,1%



Giuseppe
BORTOLUSSI
CENTROSINISTRA

29,1%



Antonio
DE POLI
UDC

6,4%



David
BORRELLI
BEPPEGRILLO.IT

3,2%



Silvano
POLO
VENETI
INDIPENDENZA

0,5%



Paolo
CARATOSSIDIS
FORZA NUOVA

0,4%



Gianluca
PANTO
PARTITO NAZIONAL
VENETO

0,4%

I 60 CONSIGLIERI ELETTI**Listino Regionale 2010**

Luca Zaia
Zorzato Marino
Cortelazzo Piergiorgio
Cappon Bruno
Mainardi Mauro
Laroni Nereo

**Bortolussi Presidente**

Giuseppe Bortolussi

**Lega Nord**

Tosato Paolo
Bassi Andrea
Cenci Vittorino
Sandri Sandro
Finozzi Marino
Ciambetti Roberto
Finco Nicola Ignazio
Conte Maurizio
Lazzarini Arianna
Bozza Santino
Caner Federico
Manzato Franco
Possamai Gianpiero
Baggio Luca
Toscani Matteo
Corazzari Cristiano
Stival Daniele
Furlanetto Giovanni

**Il Popolo Della Libertà**

Giorgetti Massimo
Bendinelli Davide
Conta Giancarlo
Ruffato Clodovaldo
Padrin Leonardo
Sernagiotto Remo
Bond Dario
Donazzan Elena
Toniolo Costantino
Coppola Marialuisa
Chisso Renato
Teso Moreno
Tesserin Carlo Alberto

**Partito Democratico**

Reolon Sergio
Bonfante Franco

Fasoli Roberto
Fracasso Stefano
Berlato Sella Giuseppe
Ruzzante Piero
Sinigallia Claudio
Bortoli Mauro
Azzalin Graziano
Puppato Laura
Bottacin Diego
Causin Andrea
Tiozzo Fasiolo Lucio
Pigozzo Bruno

**Di Pietro Italia Dei Valori**

Franchetto Gustavo
Pipitone Antonino
Marotta Gennaro

**Rifond.Com. - Sin. Europea - Com. Italiani**

Pettenò Pietrangelo

**Unione Di Centro**

Valdegamberi Stefano
Grazia Raffaele
Peraro Stefano

**Unione Nord Est**

Foggiato Mariangelo

Nominata la nuova Giunta Regionale

BELLUNO: UNICA PROVINCIA VENETA A NON ESSERE RAPPRESENTATA NELL'ESECUTIVO.

- In ambito provinciale si parla di tradimento e di promesse mancate.
- Sei poltrone da assessore alla Lega Nord e sei al PDL - Vice presidente Marino Zorzato.
- Tre assessori a Vicenza, due a Padova, due a Venezia, una a Rovigo e due a Treviso più il presidente Luca Zaia (Lega Nord).

Per quanto concerne la rappresentanza bellunese, il neogovernatore Zaia sostiene che «in Veneto non serve una lotta tra poveri» e che i bellunesi troveranno in lui un paladino a difesa delle loro istanze.

GLI ASSESSORI NOMINATI



Marino Zorzato

Pdl - Vicepresidente e assessore alla Cultura, Istruzione, Urbanistica. Padovano 54 anni, new entry in Giunta regionale.



Luca Coletto

Lega - Sanità. Veronese 39 anni, è vicepresidente della Provincia di Verona.



Marino Finozzi

Lega - Turismo. Vicentino 49 anni, è stato presidente del Consiglio regionale. Delega speciale per la Provincia di Belluno



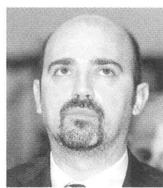
Daniele Stival

Lega - Protezione civile, Caccia, Identità veneta. Veneziano, 48 anni. Prima volta in Giunta.



Massimo Giorgetti

Pdl - Agricoltura. Veronese 51 anni, due volte assessore è in Regione dal 1995.



Franco Manzato

Lega - Sviluppo economico. Trevigiano 44 anni, è stato vicepresidente di Giunta.



Elena Donazzan

Pdl - Personale, Lavoro, Formazione. Vicentina, è stata assessore all'Istruzione.



Isi Coppola

Pdl - Lavori pubblici, Energia, Patti territoriali. Residente a Rovigo, assessore uscente al Bilancio.



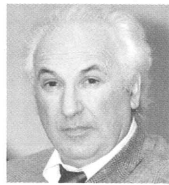
Roberto Ciambetti

Lega - Bilancio. Vicentino 35 anni, è alla sua seconda legislatura regionale.



Maurizio Conte

Lega - Ambiente. Padovano 46 anni, dal 2000 è consigliere regionale



Remo Sernagiotto

Pdl - Politiche sociali. Trevigiano 55 anni, è stato capogruppo. Prima esperienza in Giunta.



Renato Chisso

Pdl - Infrastrutture, Viabilità, Legge speciale per Venezia. Veneziano 56 anni, assessore uscente.

AMMINISTRATIVE

Elezioni comunali in provincia di Belluno

Comune di Borca di Cadore



Sindaco
Sala Bortolo

lista: insieme per borca
voti: 330
74.66%

Comune di Colle Santa Lucia



Sindaco
Troi Oscar

lista: laura' per col - lavorare
per colle
voti: 203
100%

Comune di Gosaldo



Sindaco
Dalle Feste Giocondo

lista: Gosaldo oggi per domani
voti: 399
73.08%

Comune di Valle di Cadore



Sindaco
Savaris Bruno

lista: identità sviluppo ambiente
valle venas civica
voti: 801
68.11%

Comune di Vodo di Cadore



Sindaco
Masolo Gianluca

lista: verso il futuro
voti: 457
100%

Comune di Zoppè di Cadore



Sindaco
Bortolot Renzo

lista: i scarpet
voti: 83
81.37%

UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

Dopo cinque anni, Oscar De Bona, a seguito delle elezioni del 28 marzo, lascia l'incarico di assessore regionale ai flussi migratori. Incarico che egli ha ricoperto con grande passione e impegno, vivendo giorno per giorno le attese dei nostri corregionali all'estero e cercando, pur nella ristrettezza delle risorse, di dare loro risposte concrete. Ricordiamo, del suo operato, l'attenzione posta alle Associazioni, con le quali c'è sempre stato un dialogo franco, collaborativo e costruttivo; ricordiamo l'impulso dato all'associazionismo giovanile, divenuto, motore di iniziative qualificate; ricordiamo ancora l'aver contribuito a realizzare un legame, sempre più stretto, attraverso la promozione di varie attività, tra i Veneti nel mondo e i Veneti nel Veneto, anche con il coinvolgimento degli Enti locali in proficui rapporti di gemellaggio e di interscambio culturale ed economico. Nel ringraziarlo di tutto questo ed anche dell'attenzione con cui ha sempre guardato alla nostra associazione, siamo certi che, qualunque ruolo egli occuperà in futuro, il suo cuore e il suo impegno saranno sempre a fianco dei Veneti nel mondo e di chi li rappresenta e li sostiene.



Turismo in affanno Serve un cambio di passo

di Maurizio Busatta

Penultima puntata del nostro viaggio nell'economia bellunese. È la volta del turismo, punto di svolta fra passato e futuro. Il suo fatturato non è da sottovalutare, ma va incrementato con un forte impegno sulle risorse umane e verso i mercati per poter recuperare posizioni.

Sfogliare l'annuario statistico del turismo montano è un esercizio che aiuta a tenere i piedi per terra. Sapete quali sono, su base annua, le dimensioni turistiche delle vicine Province autonome di Trento e Bolzano? Nel 2009 l'Alto Adige ha ospitato 5,5 milioni di turisti, i quali hanno fatto registrare 28 milioni di presenze. Il Trentino a sua volta ha conquistato 3,1 milioni di turisti e più di 15 milioni di presenze. E tutto con segno "più" rispetto agli anni precedenti.

Anni luce (diciamo almeno vent'anni) separano, da queste "performance", le Dolomiti bellunesi. Il movimento turistico della provincia di Belluno, l'anno scorso, si è fermato a 824 mila arrivi e 4,4 milioni di presenze. E tutto con segno "meno". D'accordo la crisi, ma evocarne l'impatto non basta per spiegare l'ennesimo passo indietro, quel "gap" che corre rispetto a quota 5 milioni, il "tetto" minimo di

presenze necessario per avviare un rilancio. Tutti dicono che bisogna trovare nuova clientela, recuperare quella perduta, non incontrare più battute d'arresto. Solo che l'analisi di lungo periodo per l'Alto Adige e il Trentino segnala una "dinamica di crescita" costante, al contrario di Belluno e provincia.

La debolezza del turismo bellunese è rimarcata dal sempre minore interesse che riesce ad intercettare a livello internazionale. Come Alto Adige e Trentino dimostrano, non è poi così vero che la destinazione montagna sia in crisi. C'è da fare qualche riflessione in più. Cultura dell'accoglienza e politiche di "marketing" innanzitutto. In una parola, posizionamento di mercato.

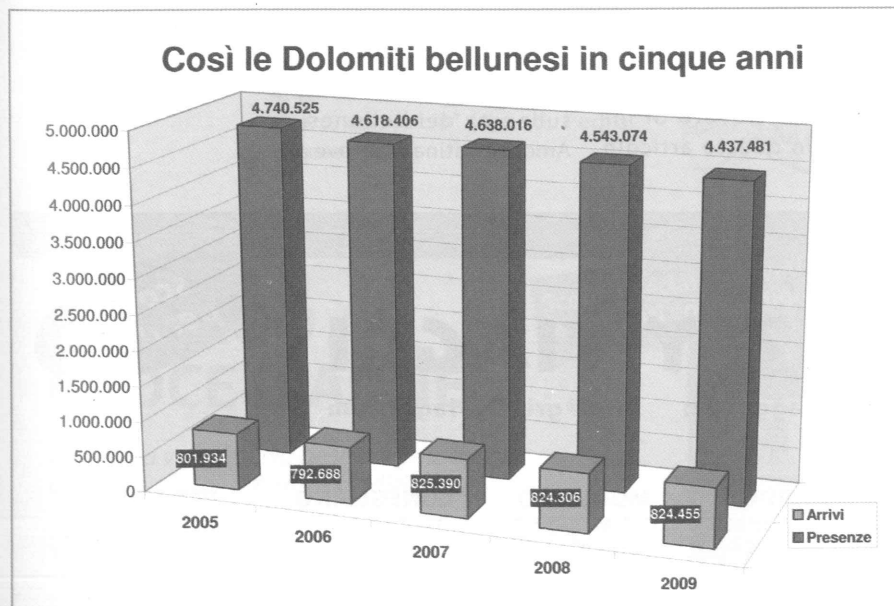
Il turismo bellunese deve cambiare passo di marcia e ricollocarsi nello scenario globale. Risalire la china e far crescere il Pil turistico (in provincia oggi siamo nell'ordine dei 3-400 milioni di euro l'anno) è una sfida

che richiede visione e strategia. Nel tempo di internet, due sembrano essere le chiavi più importanti sulle quali fare leva: la cura della formazione delle risorse umane e la massima concentrazione sulle aspettative dell'ospite-turista (nel nostro caso ciò significa saper gestire a 360 gradi la destinazione Dolomiti bellunesi). Senza la condivisione di questo duplice obiettivo - migliorare l'offerta e "segmentarla" secondo le tendenze del mercato con "prodotti" su misura - non si va molto lontano.

Ben vengano quindi le nuove iniziative che le punte di diamante del turismo bellunese cercano di mettere in campo. La Camera di commercio con il marchio "Q" intende certificare la qualità delle strutture ricettive, il Consorzio Dolomiti con il progetto "3Dolomiti" vorrebbe facilitare la conoscenza diretta del territorio - da parte degli escursionisti - grazie alle tecnologie digitali, il Consorzio Dolomiti Stars, portabandiera dell'Alto Agordino, con "Fly Dolomiti" mira a conquistare i Paesi i cui turisti sono interessati a muoversi in aereo. Si tratta di cantieri già aperti, a cui - dal lato degli investimenti - si aggiungono i nuovi fondi regionali e il rifinanziamento della legge per le aree di confine, oltre alla prospettiva, senz'altro lusinghiera, delle Dolomiti patrimonio naturale dell'umanità.

Ma non basta: sulla rampa di lancio bisognerà iniettare altre idee forti. Soprattutto sul versante della promo-commercializzazione. Diversamente, il sistema turistico provinciale continuerà a languire e i suoi dati statistici non passeranno in archivio l'ormai troppo lunga fase di stallo.

Nel grafico: il movimento turistico (arrivi e presenze) in provincia di Belluno, negli ultimi cinque anni. Fonte: elaborazioni Regione Veneto.





www.bellunoradici.net
SEMPRE PIÙ "TALENTI" IN RETE

Qui Bruxelles: facciamoci conoscere

di Patricia Madalozzo

Professione "lobbista" (parola in traducibile in italiano). Naturalmente a Bruxelles, dove chi esercita tale attività (di consulenza e di supporto) ha molto da fare. È questo il caso anche di Sandra Alverà, ampezzana doc che nella capitale europea lavora per una multinazionale dell'elettronica che fa base in Giappone. Dice, Sandra Alverà, di essere «molto legata alla provincia e soprattutto a Cortina, il mio paese». Al Parlamento Europeo ha portato Lino e Mario Lacedelli per parlare della prima ascesa al K2 nel 1954 e della spedizione del 50° nel 2004. Inoltre a Bruxelles ha invitato anche Kristian Ghedina. «Sono partita da casa - racconta - all'età di 19 anni per andare a studiare a Los Angeles. Un misto di curiosità, desiderio di imparare l'inglese e voglia di viaggiare. Ho poi studiato a Bath (Gran Bretagna), Bilbao, Madrid e Siena. Insomma, volevo



vedere che cosa c'era al di là delle montagne. Non avevo un'idea precisa su che cosa avrei fatto nella vita...». Adesso sì, visto che il suo è un curriculum internazionale. Anche per questo motivo ha aderito a BellunoRadiciNet. Il portale le piace: «Ho visto le ultime novità. È di grande aiuto la sezione News e eventi. Ho letto con grande interesse l'articolo su MultiPhysicsLab sorto a Vallesella di Cadore. Inoltre, ho trovato di interesse in questo articolo

l'utilizzo, da parte bellunese, dei fondi dell'Unione Europea. Spero che il nostro territorio sappia fare buon uso di questa opportunità». Quanto al futuro, Sandra consiglia di dare tanta pubblicità al "network" dei talenti bellunesi nel mondo: «Per ampliare il "giro" e avere nuovi adesioni possono dare una mano anche le istituzioni: dalla rete consolare agli istituti di cultura, dalle camere di commercio agli uffici della Regione. Questa collaborazione - aggiunge Sandra - permetterebbe di avere una maggiore visibilità. Ho la sensazione che ancora molti bellunesi non sappiano dell'esistenza di BellunoRadiciNet». Un ultimo suggerimento da parte sua: «Nel sito - osserva Alverà - creerei un'area tipo Facebook dove le persone possono raccontare la propria storia. A me per esempio piacerebbe sapere di più sulla vita dei bellunesi in America Latina e altrove».



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

Sconti
per ABM

BELLUNO
Galleria Caffi
0437-942726

FELTRE
Piazza Trento e Trieste
0439-2222

AGORDO
Via 27 Aprile, 43
0437-640030

MOGLIANO
Gall. Avogadro, 7
041-5936239

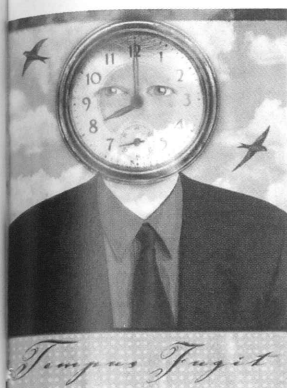
CONEGLIANO
Via Cavour, 34 L
0438-21156

**PERGINE
VALSUGANA**
Via Crivelli, 9
0461-534820

CURIOSITÀ DI STORIA

Il tempo è denaro, ma con il passo giusto

di Paolo Doglioni



Viviamo in un mondo dove sembra che la velocità sia la base di tutto. Bisogna essere veloci negli affari, per arrivare prima dei concorrenti; veloci nelle comunicazioni e negli spostamenti; veloci nei cambiamenti delle mode e dei gusti, e su questo si fonda il marketing; veloci perfino negli affetti e il fallimento di molti matrimoni ne è un esempio; veloci nel mangiare, perciò il *fast food* è diventato ahimé un'abitudine.

Siamo portati, sempre per la velocità del pensiero, a ritenere che questo modo di vita pre-infartuale sia una prerogativa solo del giorno d'oggi, ma forse ci sbagliamo.

La rapidità, soprattutto del pensiero, è dote dei grandi uomini. A volte, però, sarebbe bene fermarsi e riflettere. Il tempo è denaro, ma attenzione...

"*Festina lente*" (Affrettati adagio), per citare una frase di Augusto secondo la narrazione di Svetonio. "*Videbimus et cogitabimus*" (vedremo e rifletteremo) come recita il motto, diventato poi famoso, di Papa Adriano VI (Adriaan Floreussoon Boeyens 1459-1523): peccato che questo Papa non abbia riflettuto e compreso velocemente i cambiamenti che Lutero stava introducendo nel mondo tedesco.

Forse la giusta sintesi però è racchiusa nella frase che Alessandro Manzoni fa pronunciare al Gran Cancelliere Ferrer, mentre si reca a liberare il vicario assediato e minacciato dalla plebe, rivolto al suo cocchiere impaurito: "*Adelante, Pedro, con juicio*" (Avanti, Pedro, con raziocinio).

8.640 ore

Time is money, dice l'inglese; e tiene questo motto stampato a grandi caratteri nelle botteghe e negli scrittoi annessi a quelle, acciò gli avventori ed i visitatori ne approfittino. [...] Cotton Mather (1663-1723 predicatore puritano di Boston) aveva fatto scrivere sulla porta del suo scrittoio: "**Sii breve**", e se i visitatori dimenticavano quelle parole, egli gliele rammentava.

Shakespeare diceva: "**Tenete il tempo siccome troppo prezioso per spenderlo in ciarle**". Federico il Grande fu un giorno fermato da un soldato che gli voleva domandare la promozione ad ufficiale. Il soldato disse al re: "**Sire una parola**" e Federico gli rispose: "**Se tu ne dici due ti faccio fucilare**". Il soldato senza scomporsi disse: "**Firmate**" e il re lo fece subito ufficiale. [...]

Il capitale che perde la società sotto forma di tempo è immenso. Il tempo perduto dagli impiegati costa ogni anno parecchi milioni ai contribuenti: il tempo perduto dai generali e dagli ammiragli porta la perdita delle battaglie; quello perduto dai magistrati porta alla prolungazione del carcere degli imputati. L'anno è composto di 8.640 ore, delle quali 2.920 si danno al sonno, 730 al mangiare, altrettante all'ozio ed alla ciarla: in totale sono 4.380 ore, cioè la metà del tempo che forma la stoffa della vita che sono tolte alle utili occupazioni.

"Emporio Pittoresco"
giornale settimanale - luglio 1873

ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti



Nuova Associazione "POPOLINSIEME" . . . di Don Umberto Antoniol

NUOVA ASSOCIAZIONE IN ARRIVO.

In questi ultimi anni sono sorte diverse associazioni tra gli immigrati: La diaspora (Africani), Reka Radica (Macedoni), Amicizia Italo-Marocchina, Ukraini, Albanesi Cattolici... È un segnale positivo, che viene dal mondo dell'immigrazione: cresce la volontà di unirsi insieme per aiutarsi ad affrontare i tanti problemi che gli immigrati devono risolvere. Accanto alle associazioni ricordate sta per essere costituita un'altra tutta particolare: "Popolinsieme". Questa associazione vuole aggregare non solo persone di una stessa lingua o di uno stesso paese, ma vuole allargarsi ai cittadini stranieri e italiani di tutte le condizioni, di tutte le lingue, di tutti i continenti. Le varie Feste dei Popoli che sono state celebrate al Centro Hakim di Sargnano, hanno portato a questa esigenza di non trovarsi solo per una festa, ma anche per aiutarsi in maniera più concreta e continuativa.

SCOPO DELLA ASSOCIAZIONE.

Nello statuto che è stato approvato in data 10 aprile 2010, agli art. 4 e 5 si legge che "Popolinsieme" persegue il fine della solidarietà, della formazione, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della promozione della cultura e dell'arte e della tutela dei diritti civili. La nuova associazione si propone di promuovere iniziative di volontariato, come esperienza di partecipazione, solidarietà e pluralismo, per favorire l'integrazione sociale della persona, rimuovendo le cause che possono creare fenomeni di emarginazione o situazioni di bisogno e di



solitudine. Inoltre si impegna a svolgere attività di volontariato per la valorizzazione e la promozione della cultura e delle tradizioni dei vari paesi di origine dei singoli soci appartenenti. Tra queste iniziative rientra anche la Festa dei Popoli, che quest'anno si farà Domenica 20 giugno 2010 a Sargnano di Belluno. In fondo l'intento di questo nuovo sodalizio è quello di arrivare ad una vera integrazione tra i popoli. La diversità delle

razze e delle culture non è qualche cosa di negativo, ma una ricchezza incalcolabile. I promotori di questa associazione sono convinti che la fede religiosa, il colore della pelle, la cultura, la lingua siano elementi che caratterizzano ogni persona e costituiscono la varietà, la complementarità e la ricchezza che ciascuno porta nel mondo, rendendolo bello e interessante. I problemi che gli immigrati devono risolvere sono tanti e non possono essere risolti individualmente. È necessario mettere insieme le persone per avere più forza nell'affrontare le numerose problematiche legate alla mobilità migratoria. Sabato 15 maggio presso il Centro Hakim di Sargnano sarà fatta la prima riunione aperta a tutti coloro che vogliono entrare a far parte di questa nuova associazione per costituire il Consiglio direttivo, che per statuto sarà formato da 14 membri eletti per aree geografiche di provenienza: Sud-America, Nord-America, Est-Europa, Europa Centrale, Asia, Africa Anglofona, Africa Francofona. Da queste colonne l'augurio che questa nuova associazione possa vivere a lungo ed essere di aiuto non solo ai suoi soci aderenti, ma anche alla Provincia di Belluno.

Aspetti salienti delle comunità italiane nel mondo

RIUNITO A ROMA IL COMITATO ESECUTIVO

Si è svolto lunedì 22 marzo, presso la sede della Conferenza delle Regioni di via Parigi in Roma, la riunione del Comitato esecutivo dell'UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni di Emigrazione ed Immigrazione) aperto con la relazione del Presidente, on. Franco Narducci; presente per l'Associazione Bellunesi nel Mondo, il Direttore Patrizio De Martin.

La riunione cade subito dopo il caso Di Girolamo e proprio su questo si è molto dibattuto mettendo in evidenza che il mondo degli italiani all'estero non ha niente a che vedere con gente che ha esportato delinquenza dall'Italia verso le comunità all'estero. Pertanto l'Unaie ha precisato che bisogna agire affinché mai più si verificino casi simili, anche prevedendo una riforma migliorativa delle modalità di voto che comunque rappresenta una conquista democratica da salvaguardare; occorre adottare tutti i meccanismi migliorativi possibili per garantire la massima regolarità del sistema di elezione.

Nella sua relazione il Presidente Narducci ha toccato compiutamente tutti gli aspetti salienti inerenti

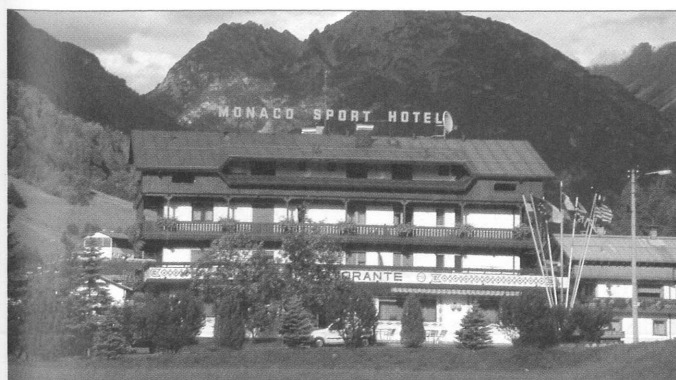


la vita delle comunità italiane nel mondo focalizzando l'attenzione su alcune problematiche specifiche. Tra queste particolare rilevanza è stato dato alle questioni che lo scudo fiscale ha posto ad alcune categorie di emigrati, ai cittadini ex Aire ed ai frontalieri.

Per gli ex-emigrati rientrati in Italia negli ultimi 5 anni sono state individuate soluzioni appropriate che consentono in particolare la sanatoria fino all'anno d'imposta 2008, mediante il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso". L'Unaie ha anche evidenziato il fatto che la "legge finanziaria 2010 ha ulteriormente ridotto gli impegni d'intervento finanziario del nostro Paese verso le comunità emigrate, in particolare sul versante dell'assistenza diretta ai connazionali che vivono in stato di povertà e di mancanza di cure sanitarie. Ha inoltre espresso forte preoccupazione per i tagli ai capitoli di spesa riguardanti

la valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, nonché per i tagli alla rete diplomatica e consolare in controtendenza con le necessità dei processi di globalizzazione nei quali l'Italia è inserita. Ha condannato duramente i tagli operati ai danni della stampa italiana all'estero effettuati con il recente decreto mille proroghe nonostante i numerosi appelli alla ragionevolezza, una ragionevolezza che non si ritrova neanche nella logica di esclusione degli italiani all'estero dall'esenzione dell'ICI sulla prima casa.

Il Comitato esecutivo, annunciando un importante convegno nazionale sui temi della cittadinanza da tenersi prima dell'estate, ha ribadito l'importanza che riveste un'accelerazione dell'iter della proposta di legge di riforme della 383/2000 richiamando il ruolo straordinario delle associazioni in emigrazione, un patrimonio che deve essere maggiormente valorizzato anche dalle Regioni e in tal senso risulta positiva l'intervolucuzione con il sen. Iorio, Presidente della Regione Molise e Vicepresidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.



MONACO SPORT HOTEL ★★★

*...nelle Dolomiti
l'oasi per le vostre vacanze...*

Via Lungo Piave
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420440
Fax 0435 62218
www.monacosporthotel.com

*Ristorante
L'Anguana del Vin*

**Trattamento privilegiato
agli emigranti ed ex**

Coro misto polifonico di Trichiana

È passato un anno da quando il Coro misto polifonico di Trichiana ha effettuato la splendida tournée in Brasile nella regione del Rio Grande Do Sul.

Il ricordo dell'ospitalità riservatoci è ancora vivo nel nostro cuore e rivediamo ancora le centinaia di persone che nelle varie località abbiamo incontrato nei quattordici concerti che abbiamo tenuto. A rinverdire questo ricordo è stata l'occasione della visita di una signora, accompagnata dal figlio, che ci aveva ospitato in Brasile e che a sua volta è stata ospite di una nostra corista.

Ci siamo pertanto ritrovati tutti assieme a Trichiana per festeggiare questi nostri amici di origine italiana con la stessa cordialità e allegria generosamente donatoci durante quella indimenticabile visita.



DAL CANADA

Carla De Bona e Christopher Girolmetto sono felici di annunciare la nascita, il 27 gennaio u.s, del



secondogenito Matthias Luciano Pasquale, a Kitchener (Canada). Matthias è arrivato a fare compagnia alla sorellina Rebecca. Carla è originaria di Belluno dove vivono tuttora i genitori Luciano e Daniela.

DALLA SVIZZERA

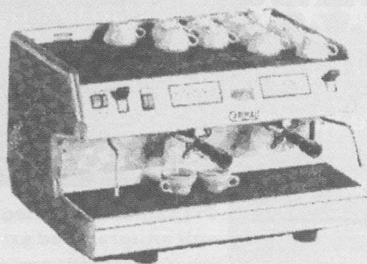


Un cordiale saluto dalle rive del lago di Neuchâtel in Svizzera dal nostro affezionato lettore.

Elio De Martin

Tutto il coro e gli accompagnatori intorno ai graditi ospiti.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ'

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

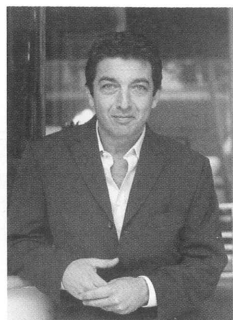
VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)

“Il segreto dei suoi occhi” premiato come miglior film straniero OSCAR PER IL FILM DI RICARDO DA RIN POLENTON di Walter Musizza – Giovanni De Donà



È una piccola soddisfazione, ma di questi tempi il cinema italiano deve per forza accontentarsi. Nella notte degli Oscar 2010 la consolazione viene da Ricardo Darin e dalle sue origini cadorine. Sì, perché come mi-

glior film straniero è stato premiato *El Secreto de Sus Ojos - The Secret of Her Eyes*, diretto da Juan José Campanella e interpretato magistralmente dal più noto degli attori argentini.

Per noi italiani la soddisfazione viene dall'importanza dell'interpretazione di Darin e, particolare da non trascurare, dalla presenza nello staff di persone di origine bellunese: tra i tecnici di produzione figura Kino Darin, figlio dell'attore, mentre direttore della fotografia è Felix Monti, direttrice dei costumi Cecilia Monti e direttore artistico Marcelo Pont.

Il film trae lo spunto dal romanzo *“La pregunta de sus ojos” (La questione dei suoi occhi)* dell'argentino Eduardo Sacheri. Nella pellicola, dai marcati toni noir, i ricordi hanno un ruolo fondamentale, al punto di diventare per i protagonisti autentiche gabbie in cui rinchiodare sé stessi e gli altri.

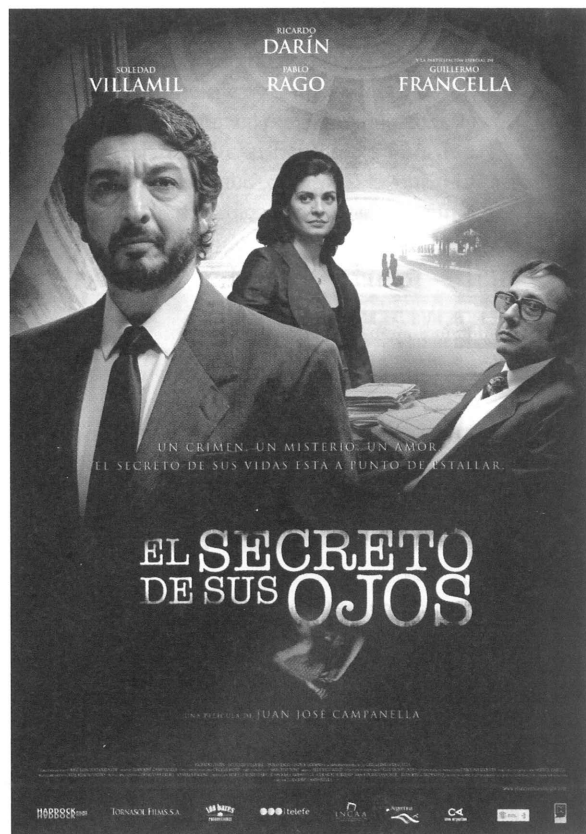
Il successo per Ricardo è arrivato negli anni '80, sia in teatro che al cinema e alla televisione, fino a farlo diventare oggi la figura più importante della cinematografia argentina. Ricordiamo che proprio con un film di Campanella (*Lo stesso amore, la stessa pioggia*) Darin è stato consacrato con il premio *Condor de Plata* quale miglior attore drammatico dell'Argentina. Egli è stato protagonista inoltre nel 2009 del film su cui la Spagna puntava tutte le sue speranze per l'Oscar, ovvero *El baile de la Victoria* del regista Fernando Trueba.

Nato a Buenos Aires il 17 febbraio 1957 Ricardo Darin (ma sarebbe meglio dire Da Rin Polenton)

ha sangue cadorino: suo trisnonno Francesco Antonio assieme al figlio (suo bisnonno) Andrea erano partiti da Piniè alla fine dell'800. Andrea, allora trentenne, si era portato appresso i figli Francesco, Giuseppina (Josefina), Mario, Andrea (Andres) e Maria, quest'ultima nata durante il viaggio di trasferimento dal Brasile all'Argentina. Il maggiore, Francesco, ebbe poi tre figli: Jorge, Alfredo e Roberto. Jorge a sua volta ebbe Susana Beatriz, oggi brillantemente laureata in lingue e relazioni internazionali, docente universitaria, che vive a Buenos Aires. Andrea invece sposò Renè Roxana e furono entrambi apprezzati attori di teatro e da loro nacquero appunto Ricardo e Alessandra, anch'essi attori.

Nonostante la grande notorietà Ricardo è rimasto sempre una persona semplice e gentile con tutti, ama profondamente la propria famiglia, la moglie Florencia ed i due figli Ricardo Jr. di 18 anni e Clarita di 15: *“La mia famiglia è il mio grande trionfo”* ama dire dalle pagine del *“Clarín”*, la più letta rivista argentina di spettacolo.

Ora non ci resta che attendere una sua visita a Vigo e Piniè, dove siamo certi avrà tutta quella accoglienza e quel calore che solamente la propria gente gli saprà dare.



Hai rinnovato
la tua adesione
per il 2010?

I Cimbri del Cansiglio

Saltando tutta la parte storica della discesa dei Cimbri dalla Danimarca e dalla Germania verso l'Italia, si giunge a Roana nel Vicentino e precisamente nell'Altopiano di Asiago. Da qui molta fu l'emigrazione ai primi del 1800, un'emigrazione disperata, con la partenza di interi nuclei familiari provvisti di poche cose, disposti ad affrontare difficoltà d'ogni sorta per sopravvivere. Anche il Cansiglio fu una meta di questa seconda emigrazione con le famiglie Bonato, Gandin, Azzalini e Slaviero. Hanno conservato usi ed attività economiche tipiche di Roana: la lavorazione del legno, la costruzione di utensili, scatole e fasce per formaggio, oltre che remi per la Serenissima Repubblica di Venezia. Costumi, tradizioni, leggende e religione hanno da sempre caratterizzata questa popolazione che, pur nella sua povertà, ha mantenuto vivi i veri valori dell'umanità. Aveva una sua saggezza, una sua dignità, una sua onestà che la distingueva e non si piegava a nulla.

Ora le cose sono leggermente cambiate. Molte sono state le migrazioni verso paesi e luoghi lontani dal Cansiglio alla ricerca di nuove ed altre possibilità, sempre per migliorare, forse anche per quel loro atavico insito "nomadismo". Tutti comunque si sono distinti per i loro valori etici e morali. Lo spirito che li guida è forte. Portano in sé un carattere fermo ed indomito, hanno un enorme senso della famiglia, della religione, delle tradizioni, della dignità con un animo nobile, fragile e buono, ma non si piegano facilmente.

Non tutti hanno però lasciato il loro Cansiglio, anzi, nel 1983 è stata istituita l'Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio, alla quale hanno aderito in tantissimi, uniti dallo spirito che la anima e pronti a



non disperdere le volontà e le speranze dei loro avi: storia, tradizioni, lingua, onestà, fermezza di carattere. Vorremmo ampliare, conoscere e raggiungere, almeno simbolicamente, tutti coloro che sono emigrati e che, come ha scritto il grande Mario Rigoni Stern, ci possa essere "un abbraccio di amore e di nostalgia". Oltre al giornale che verrà inviato ad ogni Cimbro discendente (o simpatizzante), c'è attualmente in internet il sito "Cimbri del Cansiglio", dove sarà possibile acquisire ogni informazione. Si potrà scrivere all'Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio - Pian Osteria - Farra d'Alpago - Belluno, oppure guardare in Internet: www.CimbridelCansiglio.it

L'intenzione è di farVi conoscere i luoghi di partenza, le origini e quant'altro....Siete in molti e tantissimi sparsi in ogni luogo del mondo, vorremmo contattarVi tutti, ma.....senza destinazione, che possiamo fare? Non dobbiamo dimenticare. Scriveteci o mandateci una email.

Una cimbra

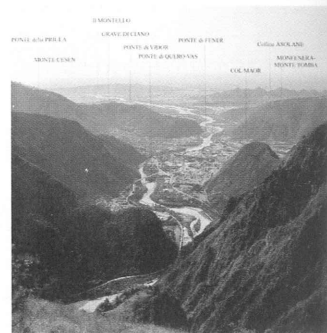
AMARI CONFRONTI 3 - UN INVITO AI NOSTRI LETTORI

Arriviamo a conclusione degli articoli pubblicati con questo titolo sui numeri precedenti, nei quali - commentando quanto ci aveva scritto l'ing. Antonio Mezzomo - veniva fatto il confronto - "amaro confronto" - tra quello che si fa altrove e quanto invece purtroppo non si fa in Provincia in alcuni settori chiave della nostra economia. Alla fine del suo scritto l'ing. Mezzomo pone tre domande (pessimismo o realismo?):

- È vero che "il bellunese tipo esportazione", intraprendente, impegnato, sempre disponibile e tanto ammirato all'estero... è una specie in via d'estinzione?
- È vero che quasi tutta l'attività in Provincia è rallentata come se un socio occulto le avesse applicato un freno continuo?
- È vero che c'è chi sta pensando all'abbattimento del "muro di Quero" (Vedi numero precedente di BNM, pag. 11) per aprire nuovi orizzonti di sviluppo e ritrovare nell'azione la genialità, la potenza, la magia?

Ogni domanda è non solo una provocazione, ma anche una sfida. L'ultima è un invito a sperare. Attendiamo il vostro parere, sperando anche nell'intervento di qualche istituzione.

G.B. La stretta di Quero



Per il collegamento sciistico Comelico - Pusteria manca solo il concordato con i creditori

Gli imprenditori Senfter ed Holzer pronti all'ingresso nella società Alta Val Comelico di Livio Olivotto



Veduta del Comelico dalla zona di Col d'la Tenda.

È un momento decisivo per lo sviluppo socio economico del Comelico, legato al collegamento sciistico tra Padola e Sesto Pusteria, attraverso Passo Monte Croce. Un progetto di largo respiro che da tempo è ritenuto condizione indispensabile per il miglioramento dell'offerta turistica invernale. Gli imprenditori Senfter e Holzer hanno sottoscritto il protocollo di intesa con il Comune di Comelico Superiore e la società Alta Val Comelico. Successivamente, sia il consiglio comunale di Comelico Superiore, sia l'assemblea dei soci dell'Alta Val Comelico, hanno dato il via libera all'accordo. C'è solo una condizione da rispettare: la definizione in tempi brevi del concordato con i creditori della società. L'obiettivo da raggiungere è l'adesione all'accordo da parte dei creditori per la liquidazione del 30% dei debiti pregressi, con la rinuncia conseguente al 70%. Sui circa 2.000.000 di euro di debiti, la società Alta Val Comelico ha già ottenuto adesioni dai creditori per circa 1.200.000 euro. Restano quindi altri 800.000 euro da definire. Peraltro i creditori non hanno molta scelta: o accettano il 30% del loro credito che potrà essere liquidato in tempi brevissimi, o dovranno rinunciare a tutto perché, in caso di fallimento, gli unici beni societari di qualche valore sono già pignorati a favore degli istituti bancari che rivestono

La scultura "Gallo Cedrone" all'arrivo della seggiovia.

la qualifica di creditori privilegiati per i mutui concessi all'Alta Val Comelico. Il presidente della società, Rinaldo Tonon così illustra l'accordo. "La cordata rappresentata da Senfter, Holzer e dalla società Monte Elmo della Pusteria, non ha posto ulteriori condizioni. Tutte le altre previsioni contenute nel documento - in particolare la possibilità di realizzare una struttura alberghiera o di concorrere nei proventi derivanti da eventuali concessioni al Comune per lo sfruttamento idroelettrico - sono subordinate alla effettiva sussistenza delle condizioni per poterle realizzare. L'aspetto legato all'energia rileva proprio in considerazione del fatto che i maggiori costi gestionali sono riferiti alla corrente elettrica. Con l'Enel i rapporti non sono facili e i contratti che siamo riusciti ad ottenere sono comunque penalizzanti. Comunque l'unico elemento fondamentale per l'ingresso dei nuovi soci è solo il perfezionamento del concordato". Se, come tutti si augurano, l'operazione creditori andrà in porto, i nuovi soci della Pusteria investiranno inizialmente nel capitale sociale un importo di circa 700.000 euro cui si aggiungeranno le quote del capitale locale che, dopo le operazioni tecniche di adeguamento societario, ammonteranno a circa 300.000 euro, per un totale complessivo di circa un milione di euro. Sarà questa la base per costruire un nuovo futuro per il turismo comeliano, grazie agli investimenti destinati prima di tutto alla pista "Campo", per la quale vi sono già finanziamenti pubblici per oltre 1 milione di euro, e naturalmente ai nuovi impianti e piste per il collegamento tra Padola e Sesto, attraverso Valgrande e Passo Monte Croce. "Speriamo davvero" dice ancora Tonon "che gli sforzi fatti finora per non fallire diano risultati positivi e che nel prossimo futuro si possa lavorare

di comune accordo con i nuovi soci, il Comune, le Regole e tutti gli operatori, al fine di aumentare i posti di lavoro, le presenze turistiche e tutto l'indotto che gira intorno all'economia della nostra vallata. In questo senso voglio ringraziare tutti quelli che hanno dato il loro supporto alla società in questi momenti difficili e in particolare il consigliere regionale Dario Bond, Oscar De Bona nella sua qualità di assessore regionale nella giunta Galan e l'onorevole Maurizio Paniz". A margine dell'assemblea dell'Alta Val Comelico, il presidente Tonon ha illustrato a grandi linee il bilancio della stagione appena conclusa. Seguendo un trend ormai consolidato, si può affermare che i proventi degli impianti sono sufficienti a pagare le spese di gestione. Ciò che rende l'impianto non remunerativo è l'enorme impatto dei costi per l'ammortamento, pari a circa 240.000 euro all'anno, e per gli interessi passivi dei mutui contratti, altri 100.000 euro all'anno. È quindi evidente che l'unico modo per riequilibrare l'assetto economico è quello di aumentare il numero degli utenti e dei passaggi sugli impianti, cercando d'altro canto di ridurre le spese per gli interessi passivi. È l'ennesima conferma che solo una operazione strutturale come il collegamento con la Pusteria potrà generare le condizioni per uno sviluppo positivo dell'attività degli impianti di risalita e di tutta l'economia locale legata agli stessi.



A cura di Gioachino Bratti

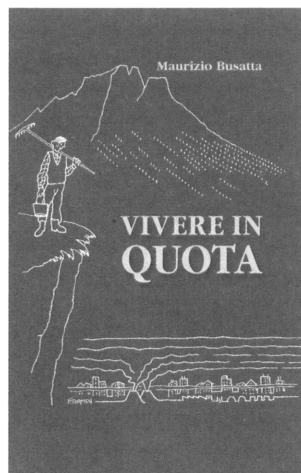
ITALIA - AMERICA
LATINA - ITALIA**Caritas/Migrantes, AMERICA
LATINA - ITALIA - VECCHI E
NUOVI MIGRANTI, Ediz. Idos,
Roma, settembre 2009, pagg.
416, € 20,00.**

Anche con quest'opera, Caritas e Migrantes, forti della loro sensibilità e della loro conoscenza, s'approcciano all'emigrazione in un'ottica attuale e persuasiva, che si ispira alla necessità di "collegare il passato dell'Italia

come Paese d'emigrazione di massa con l'immigrazione che sta trovando sbocco nel nostro Paese". Due quindi le parti fondamentali del volume, la prima sugli "Italiani in America Latina" con un'introduzione di carattere storico (corredata da molti dati), che si sofferma su vari aspetti - sociali, economici, culturali, linguistici - sull'attuale presenza degli Italiani nell'area latino-americana, anche con la descrizione di specifiche dimensioni regionali. Segue un'altrettanto ampia parte sui latino-americani in Italia, anch'essa esposta in tutti i suoi aspetti che ci aprono su realtà talora poco conosciute. C'è quindi un'ulteriore sezione sui lati pastorali delle migrazioni. Il tutto si completa con una ricca e utile documentazione statistica.

MIGRAZIONI E
GIURISPRUDENZA**Paola Scevi, DIRITTO DELLE
MIGRAZIONI - Profili penali,
civili e amministrativi, Casa
Editrice La Tribuna, Piacenza,
2010, pagg. 384, € 20,00.**

Interessante e utile trattato su aspetti amministrativi e giuridici del grande fenomeno delle migrazioni, che oggi tocca tutti i Paesi. Partendo dall'indiscutibile principio del diritto di emigrazione (cui deve sapersi adattare la questione della sicurezza e dell'ordine pubblico, che non può scalfire i diritti che anche la nostra Costituzione riconosce agli stranieri in quanto esseri umani), il volume affronta le numerose e complesse normative del nostro Paese sugli stranieri immigrati, riguardanti l'ingresso, il soggiorno, l'allontanamento, il lavoro, i trattamenti previdenziali, l'unità familiare, gli aspetti sanitari, la scuola, l'alloggio, per concludere con la partecipazione alla vita pubblica e con l'integrazione. Segue una parte dedicata soprattutto alla Legge 15.7.2009 sul reato d'ingresso e di soggiorno illegale, e, a conclusione, un'appendice normativa sulla materia.

SOPRAVVIVERE
IN MONTAGNA**Maurizio Busatta, VIVERE IN
QUOTA, Belluno, gennaio 2010,
pagg. 104.**

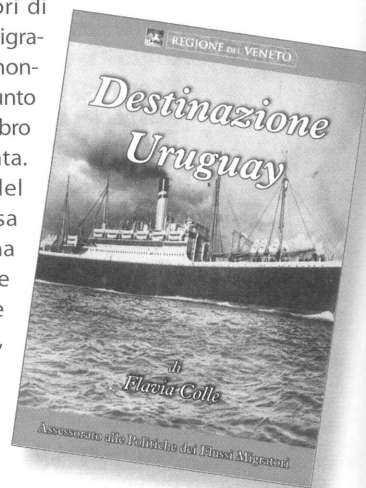
In questo libretto, Maurizio Busatta, noto giornalista bellunese (è anche consigliere dell'ABM) raccoglie ed espone in modo chiaro ed organico quanto da tempo egli scrive con prepara-

zione e passione sulle sofferenze della montagna, sulle disuguaglianze con la pianura, sulla necessità di interventi urgenti e concreti per contrastarne lo spopolamento e l'abbandono. Lo fa, con articoli brevi e incisivi, riprendendo emblematiche esperienze di vita di montanari, interviste a personaggi che vivono la montagna, scenari riguardanti problematiche attuali e prospettive future. Ogni capitolo si conclude con un'appendice di "Buone Pratiche a cui guardare" o di "Parole chiave", appendici che anch'esse contribuiscono a fare della pubblicazione un vademecum prezioso.

VENETI D'URUGUAY

**Flavia Colle, DESTINAZIONE
URUGUAY, Regione del Veneto
- Ass. Flussi Migratori, Venezia,
novembre 2009, pagg. 160.**

Continuano i lavori di Flavia Colle sull'emigrazione veneta nel mondo, un impegno giunto ormai con questo libro alla settima puntata. L'impostazione del volume è la stessa dei precedenti: una breve introduzione su aspetti storici e geografici del Paese, di cui buona parte è dedicata all'emigrazione italiana e veneta, un ampio reportage su un evento di rilievo, che, nello specifico, ha visto protagonisti i giovani veneti nel loro terzo raduno del giugno 2009 a Montevideo, e, infine, "Racconti di vita dei Veneti in Uruguay". È questa la parte più viva e interessante, in cui compaiono e ci coinvolgono i protagonisti di tante esemplari storie della nostra emigrazione, i loro sacrifici, i successi, le soddisfazioni, l'inguaribile nostalgia della Patria lontana. I testi sono accompagnati da una vastissima serie di foto.



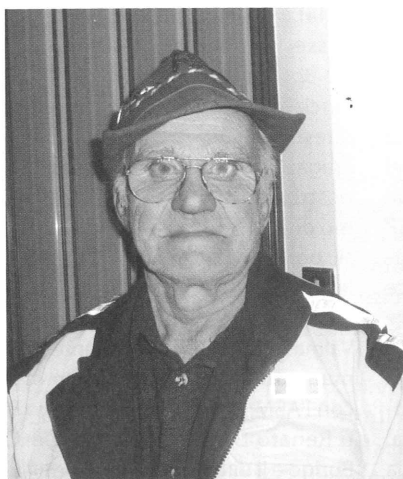
FERDINANDO CECCHIN (NANDO)

Emigrante di Ospitale di Cadore di Agostino Sacchet

Inizia con questo articolo la collaborazione a "Bellunesi nel Mondo" di Agostino Sacchet, storico, ricercatore attento al mondo dell'emigrazione e, in particolare, scrittore dallo stile chiaro, piacevole ed efficace

Nando Cecchin con la divisa della protezione civile.

Un'escursione nella "sua" Val Canzoi, offre a Ferdinando Cecchin (Nando), l'occasione per raccontare la sua vita da emigrante, verso l'Europa e in Italia. Nasce il 30 luglio 1929 a Le Ave, in Comune di Cesiomaggiore, all'inizio della Val Canzoi, quando ancora la valle era piena di abitanti. Frequenta le scuole elementari a Montagne, altra frazione della valle. A 12 anni inizia l'attività di aiutante



pastore di vacche nella malga Alvis, con una figura "storica" della monticazione, conosciuto come "Scudelin". Fa 2 stagioni con un pastore di pecore di Lamon, in Cimonega. Svolge anche l'attività di boscaiolo. Ricorda una particolare teleferica da Tomitano a Boz, una linea lunga 1,5 km, 0,5 km in salita e il resto in discesa. I tronchi in discesa riuscivano a tirare quelli che erano nel tratto in salita. Il legname veniva poi trasportato dal fratello Fiore, con il camion "Trirò" Viberti, fino alla segheria a Feltre, in località Altanon.

A 17 anni viene assunto da un imprenditore bellunese, Soccol per lavori stradali in Belgio, nella zona tra Mons e Charleroi. Si trattava di ripristinare le strade con ancora i danni causati dalla guerra. Strade distrutte da bombardamenti e sedi stradali ingombre di residuati bellici. Anche senza patente cominciò a guidare una ruspa, in cantiere, con il compito di spostare fuori sede stradale tutti i mezzi fuori uso, resti della ritirata. Dopo intervenivano i mezzi per ripristinare la carreggiata e asfaltarla. In un cantiere di cava ebbe modo di realizzare un miglioramento nell'impianto, che gli fece meritare un aumento di paga.

Ha fatto il servizio militare come meccanico autista dell'VIII° reggimento alpini, aggregato al genio fanteria nella zona di

Udine, impegnato nel ripristino delle strade rovinata dalla guerra.

Al termine inizia il suo rapporto di lavoro, come camionista, con la ditta Vascellari. Guida il Taunus "bilico" e gli OM 680 e 682. Ritorna in Val Canzoi per portare i materiali per la costruzione della diga del lago della Stua, le macchine della centrale elettrica e i piloni della linea elettrica verso il Trentino.

La difficoltà maggiore

era rappresentata dal passaggio del primo ponte sul torrente Caorame, il pont de la Sera, fatto di legno, con il camion carico. C'era sempre il pericolo di crollo, per evitare di cadere, in caso di rottura delle travi, Nando bloccava lo sterzo e inseriva la marcia ridotta e scendeva, lasciando che il camion andasse avanti da solo. Attraversato il torrente, l'autista risaliva sul mezzo e riprendeva la guida. Sempre nella Valle gli affidato il compito di trasportare l'argilla per impermeabilizzare le sponde del lago della Stua, che lasciavano filtrare dell'acqua preziosa.

Nando continua i suoi viaggi per l'Italia a trasportare i caratteristici pali elettrici di cemento e i tralicci, prodotti dalla Sosvi di Ospitale e legnami. In seguito lascia i trasporti e passa alla fonderia ferroleghie dell'Indel, sempre a Ospitale di Cadore, come tecnico alla sala quadri di comandi ai forni e infine diventa assistente.

Da pensionato non ha rinunciato a essere impegnato, continua a collaborare con il gruppo alpini e con la protezione civile del paese e realizzare magnifici lavori di artigianato, utilizzati nei presepi e nelle decorazioni.

Non perde l'occasione per accompagnare gli amici nella "sua" Val Canzoi e per raccontare la vita della valle e sua.

Corso di formazione alberghiera UNA POSITIVA ESPERIENZA PER 10 GIOVANI DELL'AMERICA LATINA

A fine aprile si è concluso il corso di formazione alberghiera al quale quest'anno hanno partecipato 10 giovani di origine veneta provenienti dall'America latina: 4 dall'Argentina, 3 dall'Uruguay, 2 dal Messico e 1 dal Paraguay. Il corso si è svolto in collaborazione con l'ENAIP del Veneto e con il contributo della Regione del Veneto; le lezioni sono state tenute presso il Centro ENAIP di Calalzo, in una località isolata, ma in una splendida cornice di boschi ammantati di neve e sovrastati da luminose vette dolomitiche. Qui gli allievi sono stati seguiti con attenzione dal personale della Scuola, in particolare dalla brava Silvia De Martin. Al termine del corso vero e proprio, i giovani hanno frequentato uno stage presso dei ristoranti e degli alberghi del Veneto, completando con la parte pratica la loro formazione. Numerose anche le visite ai più significativi centri d'arte e di turismo della Regione: oltre alla nostra provincia - con le Dolomiti, Pieve

di Cadore, Belluno e Feltre - Venezia, Padova, Verona e altre località. Non sono mancati gli incontri con le istituzioni: tra gli altri, con il sindaco di Calalzo Luca De Carlo, con l'assessore regionale Oscar De Bona, con l'assessore provinciale Ivano Faoro. In tutte queste visite e questi incontri i ragazzi sono stati seguiti dai nostri volontari, che ringraziamo di cuore per l'impegno cui si sono sobbarcati, in particolare la "Famiglia" del Cadore con il suo presidente Ruggero Valmassoi. Non è naturalmente mancato l'incontro ufficiale con l'ABM, con i vicepresidenti Renato De Fanti e Patrizia Burigo e il direttore Patrizio De Martin, mentre il presidente Gioachino Bratti più volte è andato a trovarli a Calalzo. Cordiale anche l'incontro con la sezione giovani dell'ABM e il suo nuovo coordinatore Marco Crepez. Rinviando al prossimo numero del giornale la cronaca della cerimonia finale tenutasi a fine aprile e una valutazione conclusiva sull'ini-



I giovani del corso con i dirigenti dell'ABM e dell'Enaip e il sindaco di Calalzo.

ziativa, eccovi i nomi dei dieci partecipanti: Carolina Leda Buttazzi (Argentina), Diego Contin (Uruguay), Santiago Curto Izquierdo (Uruguay), Maria Florencia Dal Bello (Uruguay), Rosalia Damiani (Argentina), Piero Albino Da Re (Paraguay), Luciana Andrea Dieguez (Argentina), Alfredo Reyes Cabrera (Messico), Josuè Sampieri Torres (Messico), Maria Montserrat Zini Raquel (Argentina). Josuè, Alfredo e Piero sono di origini bellunesi.

G.B.

Nella foto in basso: l'incontro in Provincia con gli assessori Ivano Faoro e Bruno Zanolla.

L'età

Da bòce se dùga
e no se pensa,

da grandi se laóra
e poc se pensa,

da vèci se tàs
e tant se...pensa.

Gianni Dal Poz



Incontri e progetti della sezione giovani ABM



Anche con la partecipazione di nuovi giovani, coordinata da Marco Crepaz, si è nuovamente riunita il 20 marzo scorso la Sezione Giovani dell'Associazione. Era presente anche il presidente dell'Associazione Gioachino Bratti, che ha lasciato subito la parola al coordinatore, il quale ha fatto il punto sul lavoro svolto nell'ultimo mese, in collaborazione con i componenti il gruppo e ha quindi ha presentato alcune iniziative per l'immediato, che sono state discusse e integrate dai contributi di tutti i presenti. È stato altresì proposto dal presidente del Forum Provinciali dei Gruppi e delle Associazioni Giovanili di Belluno Davide Perin un produttivo rapporto di collaborazione tra il Forum stesso e la Sezione, proposta che ha

trovato subito accoglimento e definizione in concrete progettualità. Nel prossimo mese pertanto i giovani lavoreranno alla predisposizione del depliant illustrativo della loro attività da realizzarsi e divulgare appunto in collaborazione con il Forum e a un progetto rivolto a intervistare emigrati ed immigrati per dei servizi da diffondere via internet, tale anche da costituire un archivio informatico di testimonianze di migranti. Si è anche parlato dell'opportunità di partecipare a bandi della Regione o di altri enti per interscambi giovanili all'estero. La successiva riunione della Sezione si è tenuta sabato 17 aprile presso il Centro Giovani di Farra di Feltre, nel corso della quale c'è stato anche un incontro con la Consulta Giovani di Feltre.

REGALA UN ABBONAMENTO
AD UN AMICO LONTANO,
TE NE SARÀ GRATO

Riunito il Coordinamento regionale

di Patrizia Burigo

Si è riunito a Padova, lo scorso 20 marzo, il Coordinamento regionale dei giovani veneti nel mondo. Punto centrale all'ordine del giorno l'organizzazione dei lavori del quinto meeting dei Giovani che quest'anno avrà luogo a Bruxelles, dal 28 giugno al 4 luglio.

Il programma, in corso di definizione, prevede, oltre ai consueti spazi riservati ai lavori di Comitato e Coordinamento, diversi momenti formativi sull'europrogettazione, sul Made in Italy e sulle molteplici opportunità offerte dall'Unione Europea, anche attraverso la visita alle locali Istituzioni. Oltre ai delegati ufficiali delle associazioni venete e delle Federazioni estere, è prevista la partecipazione e il coinvolgimento di quanti più giovani veneti europei possibile, anche in considerazione del fatto che l'attuale meeting è l'elaborazione di un iniziale progetto deciso lo scorso anno a San Servolo che prevedeva, per l'appunto, un incontro specifico con i giovani veneti e oriundi veneti d'Europa.

Si è discusso, inoltre, della partecipazione del Coordinamento a un importante bando del Ministero della Gioventù, illustrato a Buenos Aires lo scorso novembre in occasione della Consulta. Si tratta di un'area di intervento nuova e anche piuttosto complessa che potrebbe costituire un'ottima opportunità di crescita e di formazione per il Gruppo e con la quale è bene, sin d'ora, cominciare a confrontarsi.

VIAGGIO TRA I COMUNI BELLUNESI

Continua il viaggio tra i Comuni bellunesi, frutto della collaborazione tra il Consorzio Bim Piave e l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Quero



Il Sindaco Sante Curto.

"Saluto con affetto gli emigranti bellunesi. Sono sindaco da giugno 2009 dopo essere stato vice-sindaco per 10 anni. L'Amministrazione prosegue nell'impegno per la crescita del nostro paese, che ha visto in passato una forte emigrazione e ora da un decennio è terra di immigrazione, con una percentuale di stranieri del 18%. Da alcuni anni abbiamo avviato iniziative per riallacciare i rapporti con i nostri emigranti e a luglio stipuleremo il gemellaggio con i comuni francesi di Auzat e Vicdessos".

COMUNE

Comune comprendente le frazioni di: Carpen, Santa Maria e Schievenin
 Altitudine s.l.m.: 288
 Superficie: 28,25 Km²
 Numero di abitanti: 2521 (aggiornato al 28.02.2010)
 Emigranti iscritti all'Aire n.: 339
 Distanza da Belluno: 42 Km

NOTE STORICHE SIGNIFICATIVE E PERSONAGGI

Situato su un altopiano, tra le prealpi bellunesi e la pianura trevigiana, vicino a una stretta del fiume Piave, è sempre stato punto di confine strate-



Veduta aerea (foto di Settimo Rizzotto).

gico, militare e doganale. Ne è tuttora emblema la fortezza di Castelnuovo sulla sponda destra del Piave, costruita nel 1376 dalla Serenissima. Qui il 27 settembre 1511 si compì il prodigio, per opera della Vergine, della liberazione di San Girolamo Emiliani, reggente della fortezza, imprigionato durante la guerra contro la lega di Cambrai.

PARTICOLARI INIZIATIVE SEGNALATE, ATTIVITÀ ECONOMICHE DEGNE DI NOTA, TURISMO, GASTRONOMIA E SPORT

Al Comune di Quero nel novembre 2007 è stata conferita la Medaglia d'Argento al Merito Civile. L'onorificenza è stata data dal Presidente della Repubblica per fatti d'arme e rappresaglie subite dalla popolazione nei due conflitti mondiali. Finalmente si è

reso il dovuto riconoscimento al tributo della comunità agli eventi bellici e alle sofferenze e perdite.

Di notevole interesse naturalistico, la *Valle di Schievenin*, percorsa dal torrente Tegorzo, offre vari itinerari escursionistici, luoghi ameni e la possibilità di arrampicare nella palestra naturale di roccia. Quero è molto rinomato per la *Sagra dei Scios*, manifestazione gastronomica che la Pro Loco di Quero propone da trentanni nel mese di luglio attirando con prelibati piatti a base di lumache frotte di buongustai da tutto il Veneto.

MUNICIPIO

Piazza G. Marconi, 1
 32030 Quero (BL)
 Tel. 0439 781811
 Fax 0439 787584
 e mail:
 quero@feltrino.bl.it



La certosa di Vedana

Sospirolo



ea (foto
izzotto).



Il Sindaco
Renato Moro.

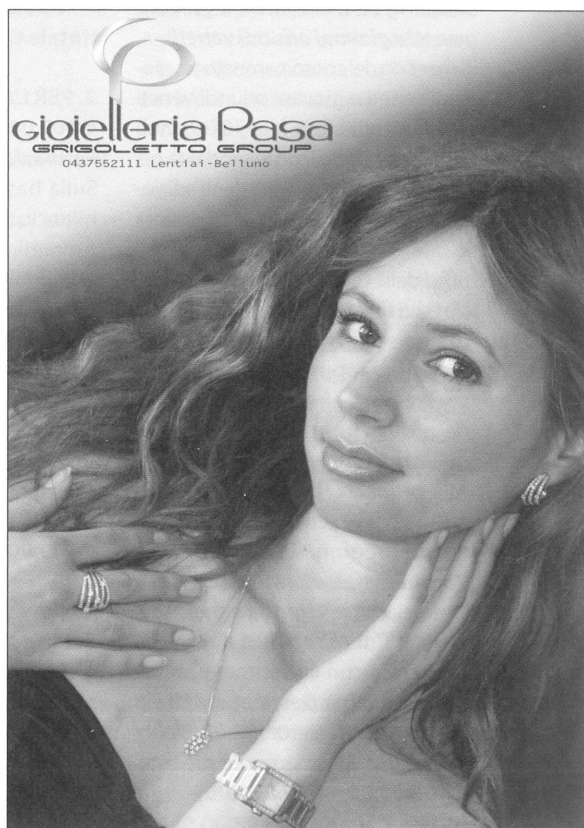
COMUNE

Il Comune è articolato sotto il profilo insediativo da numerose frazioni e borgate che testimoniano una residenzialità diffusa, memore dell'impronta quasi esclusivamente agricola dell'economia del passato: S. Zenon, Maras, Moldoi, Susin, Oregne, Piz, Camolino, Volpez, Gron, Belvedere, Masiere, ai Fant, Torbe, Vedana, S. Gottardo, Mis, Ponte Mas, Regolanova, Pascoli, Canal del Mis e altre località minori.

Altitudine s.l.m.:
minima: 305 m; massima: 2149, m
Superficie: 65,98 km²
Numero di abitanti: 3237
Distanza da Belluno: 15 km

MUNICIPIO

Loc. Capoluogo, 105
32037 Sospirolo (BL)
Centralino 0437 8446
Fax 0437 844500
Segreteria 0437 844518
Ragioneria 0437 844513
Anagrafe 0437 844510
Polizia locale 0437 844519
Biblioteca 0437 844508
Ufficio Tecnico 0437/844504
e-mail: protocollo@comune.sospirolo.bl.it
PEC: sospirolo.bl@cert.ip-veneto.net





Interventi regionali 2010 per i Veneti nel Mondo

D.G.R. n. 492 del 2 marzo 2010

1. PER L'AREA PARTECIPAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

€ 285.000,00

Consulta dei Veneti nel mondo

La Consulta dei veneti nel mondo sarà convocata a Rovigo nel prossimo autunno. In occasione della convocazione della Consulta saranno programmati corsi di formazione per i consultori, per i dirigenti delle Associazioni venete e dei Comitati e federazioni venete all'estero.

- per la realizzazione della Consulta viene dato incarico all'Associazione Polesani nel mondo di Rovigo **€ 50.000,00;**

- Per la realizzazione dei corsi di formazione per i Consultori e per i dirigenti dei Comitati e delle Federazioni delle associazioni venete all'estero si dà incarico a Unioncamere del Veneto **€ 50.000,00**

(totale € 100.000,00)

Meeting coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti

Il meeting del coordinamento tra giovani veneti e giovani oriundi veneti residenti all'estero (età 18-39 anni) sarà organizzato, con le modalità già sperimentate nelle precedenti edizioni, a Bruxelles all'inizio della prossima estate in collaborazione con i locali uffici della Giunta regionale.

L'attività si svolgerà nell'arco di una settimana e vedrà la presenza dei rappresentanti delle associazioni venete di emigrazione e dei Comitati e federazioni di associazioni venete all'estero. Alla organizzazione del meeting collaborerà con i competenti uffici regionali l'Associazione Veronesi nel mondo di Verona. L'Associazione Veronesi nel Mondo, oltre al finanziamento che viene deliberato con il presente provvedimento è già destinataria di un contributo di € 10.000,00 per la iniziativa originariamente prevista. **€ 40.000,00 + € 10.000,00**

(totale € 50.000,00)

Festa dell'emigrante

La festa dei veneti nel mondo sarà organizzata a Motta di Livenza, Treviso, nell'ultima domenica di agosto 2010, in concomitanza delle celebrazioni del 500° anniversario del locale Santuario mariano.

€ 25.000,00

Sostegno all'associazionismo in veneto e all'estero

- Ai Comitati e alle Federazioni venete all'estero iscritti al registro, viene assicurato un finanziamento per le spese di gestione che sarà quantificato sulla base delle direttive di cui alla D.G.R.3100/09. **€ 70.000,00**
- Alle Associazioni venete viene assegnato un finanziamento quantificato in termini proporzionali alle spese che le stesse hanno sostenuto per le spedizioni all'estero dei loro giornali nel corso dell'anno 2009. **€ 50.000,00**

(totale € 120.000,00)

2. PER L'AREA GIOVANI

€ 465.000,00

Formazione

Sulla base delle disponibilità del bilancio saranno finanziati alcuni progetti che potranno essere proposti dalle Associazioni, Comitati e Federazioni all'estero, nonché da Istituzioni e Enti locali. Si confermano i requisiti di cui devono essere in possesso i partecipanti relativi all'età (18-39 anni), alla durata del corso (minimo 150 ore in 20 giornate) e alla composizione del gruppo (minimo 10 partecipanti)

€ 200.000,00

Soggiorni

Saranno finanziati soggiorni di giovani oriundi veneti residenti all'estero e di giovani veneti operanti nel territorio regionale all'interno dell'associazionismo di settore di età compresa tra 18 e 39 anni della durata minima di quindici giorni con

una partecipazione da un minimo di 10 a un massimo di 20 persone. I soggiorni saranno organizzati o in veneto o in Paesi con forte presenza di collettività venete.

€ 120.000,00

Borse di studio

Sulla base delle indicazioni contenute nella Convenzione sottoscritta tra la Regione Veneto le Università del Veneto e l'Esu di Padova in data 12.3.2009, si provvede a finanziare nr. 10 borse di studio per giovani oriundi veneti residenti all'estero di € 10.000,00 ciascuna. Le richieste di ammissione dovranno essere presentate, utilizzando gli appositi moduli, almeno 60 giorni prima dell'inizio del master o dello stage per la partecipazione del quale viene presentata domanda.

€ 100.000,00

Insegnamento della storia dell'emigrazione veneta nelle scuole

Sulla base dell'esperienza sviluppata nel 2009 relativa alla sperimentazione di un progetto promosso da alcune associazioni iscritte al registro regionale che hanno realizzato attività di insegnamento della storia della emigrazione veneta in alcune scuole di tre Province della Regione, con l'anno 2010 il progetto viene esteso a tutte le Province del Veneto e realizzato in stretta

collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale. Al coordinamento del progetto provvederà, d'intesa con le associazioni venete iscritte al registro, l'Ente Vicentini nel mondo di Vicenza. **€ 45.000,00**

3. AREA ANZIANI

€ 75.000,00

Soggiorni in Veneto

Per gli emigrati veneti, per i loro familiari, per gli oriundi veneti fino alla terza generazione, di età superiore ai 60 anni e in disagiate condizioni economiche, la Giunta regionale sostiene programmi di soggiorno nel Veneto ▶

- promossi da Enti locali e Istituzioni del Veneto, da Comitati-Federazioni e da Associazioni venete iscritte all'apposito registro. I gruppi dovranno essere formati da un minimo di 10 a un massimo di 20 partecipanti e la permanenza nella Regione non potrà avere durata inferiore ai quindici giorni.

€ 75.000,00

4. AREA ATTIVITÀ CULTURALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

€ 316.120,00.

Eventi culturali all'estero e nel Veneto, Sostegno a Gemellaggi e Acquisto materiale bibliografico multimediale

La Giunta regionale sulla base delle risultanze istruttorie delle proposte che saranno presentate dai soggetti aventi titolo entro le scadenze previste (15 febbraio e 15 settembre 2010), finanzia progetti che presenteranno i requisiti previsti. Con la succitata disponibilità viene finanziato con € 15.000,00 anche il corso di formazione a distanza sulla lingua italiana per il 2010 promosso già da dieci anni dall'Associazione Trevisani nel mondo di Treviso.

€ 316.120,00

5. AREA INFORMAZIONE E RICERCA

€ 113.880,00

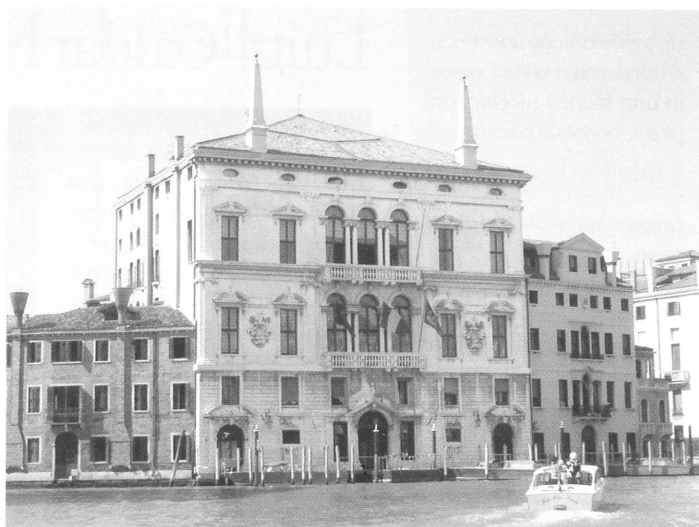
Abbonamenti

Viene confermato l'impegno ad assicurare la messa a disposizione, della collettività veneta all'estero, degli abbonamenti già in essere ai periodici "Messaggero di S. Antonio Edizione per l'estero" e all'Agenzia di informazione Stampa estera (AISE) Roma. Per quanto riguarda il periodico "Quattrociacoe" dell'Editoriale Padova, si sottoscrivono, fin d'ora, ulteriori 20 abbonamenti a motivo delle numerose richieste che sono pervenute da parte di associazioni all'estero di recente iscritte al registro regionale

€ 42.000,00

Convenzioni

Sulla scorta della positiva esperienza maturata negli ultimi anni la Giunta regionale assicura per il 2010 i finanziamenti per la copertura dei costi relativi alle Convenzioni triennali in essere con l'Associazione Oriundi veneti di Padova (€ 24.000,00) e con la società



Palazzo Balbi, sede della Giunta Regionale

editoriale Marcaoggi s.r.l., (€ 9.000,00) e rinnova le Convenzioni che scadranno nel corso del 2010 con la Provincia Padovana F.M.C. – Messaggero di Sant'Antonio Editrice di Padova (€ 21.000,00) e con la Società Edizioni Filò srl di Belluno (€ 2.880,00). La suddetta attività è finalizzata a assicurare spazi per l'informazione istituzionale di interesse dei nostri correghionali all'estero in pubblicazioni e riviste già ampiamente diffuse nei 5 continenti e in particolare nei Paesi di maggiore emigrazione.

€ 56.880,00

Rivista telematica "Veneti nel mondo"

Prodotta direttamente dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale, la rivista telematica "Veneti nel mondo" matura nel 2010 il tredicesimo anno di pubblicazione. La rivista risulta essere diventata strumento di acquisizione di notizie e informazioni sulla attività della Regione e sul Veneto in generale da parte di radio etniche all'estero e di emittenti televisive di interesse degli italiani all'estero.

€ 15.000,00

6. AREA PROMOZIONE E INTERSCAMBI

€ 45.000,00

Collaborazione con Unioncamere Veneto

In collaborazione con Unioncamere del Veneto la Giunta regionale assicura il proprio sostegno per iniziative

finalizzate all'incontro tra imprenditori oriundi veneti residenti all'estero e imprenditori veneti. Ad Unioncamere del Veneto viene affidato il compito di elaborare un progetto che la Giunta provvederà ad approvare con apposito atto.

€ 45.000,00

7. AREA RIENTRO

€ 750.000,00

Interventi per la prima sistemazione

Agli Enti locali che provvederanno a interventi di assistenza per il rientro e per la prima sistemazione di emigranti e di oriundi veneti, fino alla terza generazione, che si stabiliscono definitivamente nel territorio regionale, la Giunta assicura i rimborsi per gli interventi dagli stessi effettuati, sulla base della disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio. Nel corso del 2010, la Giunta potrà prevedere sostegno alle Province del Veneto che provvederanno al funzionamento di sportelli informativi per i veneti o oriundi veneti che intendano lavorare nel territorio regionale.

€ 300.000,00

Interventi per edilizia abitativa

I finanziamenti in conto capitale previsti ai sensi della L.R. 2/2003 saranno quantificati sulla base delle direttive e assegnati con appositi decreti dirigenziali, agli aventi titolo che rientrano definitivamente nel territorio regionale.

€ 450.000,00



LA MADONINA

Un capitello lungo una strada di campagna, una Madonnina in una bianca nicchia, un piccolo angolo di paradiso.

Gnanca 'na nèola te 'l zielo seren,
na bèla stradéta co' piante e co' fior,
camine content te 'sta maravéa,
respire e me gòde 'sti zento e pi odor.

Usèi che me canta 'na bèla canzòn,
vènt tra le piante, tant come 'n violin,
sussùra le fóie movendose pian,
l'incanto no' rompe, camine pianin.

La strada là dó in dói se divide,
in mèdo savé che 'n é 'n capitèl.
Curioso me ferme vardàndolo ben:
cussi picenìn al é propio bèl.

Entro 'na nicia sbiancà de calzina,
co'na corona poia su la testa
l' é co' man giunte 'na madonéta
co'tanti àndoi intór a far festa.

Òci zelèsti che par la me varde,
in bóca 'n sorriso da farme pensar
a quando 'na mama la varda só fiól
co' tut quel amor che éla sa dar.

A stènt me slontane da 'sta figureta,
la gioia te 'l cor quel di me à restà
e se par 'na òlta tristéza me ciàpa
quel di, madonéta, mi tornarò qua.

Gino Tramontin

Lucerna ricorda Luigi Caldart di Luciano Lodi

N. il 03.10.1928 – M. il 21.10.2009
Per chi lo conosceva, lo stimava, lo frequentava, era semplicemente "Gio". Proveniente da Col Fiorito, sopra Cavarzano, dopo una indimenticabile esperienza giovanile di fine guerra vissuta tra tedeschi e partigiani e dopo aver frequentato l'I.T.I. di Belluno, "Gio" si arruolò nella Pubblica Sicurezza dove per qualche anno portò la divisa in quel di Napoli. Nel 1956, già marito e padre, scelse di emigrare in Svizzera assieme a molti altri bellunesi che allora non trovavano lavoro a Belluno.
Per oltre quaranta anni egli è stato impiegato in una fabbrica chimico-tessile di Emmenbrücke/LU, percorrendo tutti i gradini della carriera professionale da turnista. Gli ultimi vent'anni ha svolto le mansioni di maestro di turno. Dopo il suo pensionamento "Gio" è tornato al "suo" Col Fiorito, sopra Cavarzano, per dedicarsi principalmente ad una tradizione di famiglia ossia al giardinaggio.



Durante i suoi 44 anni di Svizzera, Gio Caldart non ha solo lavorato a turni, ma si è associato alla Famiglia Bellunese di Lucerna dove per diversi anni ha fatto parte del Consiglio direttivo della stessa. Poche parole, tanti fatti e molta serietà. Questi sono gli esempi più vivi che egli ci ha lasciato in eredità. Doti che accomunano gli innumerevoli amici, conoscenti, collaboratori e maestranze sia svizzere che italiane che hanno avuto la fortuna di incontrarlo nella sua strada terrena.

Modi de dir & modi de far

a cura di Zare

Ades no, no so pì che santo ciamar

(Ora non so più a che santo rivolgermi). Quando una situazione è difficile e non si trova la soluzione. Lasciar perdere un caso dopo aver fatto tutti i tentativi per risolverlo.

No l' à ciapà altro che la strada par ndar a messa

(Non ha ricevuto null'altro che la strada per recarsi a messa). Si dice quando all'apertura del testamento una persona non rientra fra i beneficiari. Rimane diseredato e ovviamente deluso.

Vendre o sabo ghe toca far San Martin

(Venerdì o sabato gli tocca far San Martino). Concludere un rapporto di lavoro, lasciare un'abitazione per scadenza di contratto. La conclusione del contratto per un immobile o un terreno affittato.

Al è an arte che dura da Nadal a San Stèfen

(È cosa che ha durata da Natale a Santo Stefano). È riferito a cose e fatti che hanno durata minima. A episodio o fatto che non ha avuto clamore.

ERECHIM - brasile



Lo scorso 11 marzo la Federazione Veneta "La Piave FAINORS" (Federazione delle Associazioni Italiane del Nord del Rio Grande do Sul), che ha sede a Erechim (Rio Grande do Sul - Brasile) ha tenuto, nella sala del Consiglio Comunale di Erechim, la prima assemblea generale del 2010. Più di 120 associati, accompagnati dalle autorità di parecchi comuni, sono stati presenti, tra cui 22 presidenti di associazioni e circoli aderenti alla regione dell'Alto

Uruguay. Era presente anche Idarci E. Pavan, agente consolare d'Italia e vice presidente della FAINORS. Nell'occasione, in power point, il presidente Luiz Carlos Piazzetta, ha presentato una serie di foto storiche delle attività dei primi anni dell'Ente, tra cui parte di una serie denominata "La Piave FAINORS - 15 anni di Storia", custodita negli archivi della Federazione, registrata su DVD, di cui fanno parte oltre 3000 foto con gli eventi vissuti dalla Federazione.

Dalla Romania un gradito messaggio pasquale
di Renato De Fanti

Una comunità bellunese vive nella valla del Jiu bacino carbonifero con capoluogo Petrosani ed altri centri contermini, punti di arrivo degli italiani oltre cento anni fa.

Ne abbiamo conosciuti molti, sempre ottima gente, di cui conserviamo gelosamente memorie e ricordi rifacendo insieme le mille storie di una emigrazione verso est sofferata e dimenticata.

Ci scrive da Iaggiù, Dana Blendea, dalla città di Huneodara e Deva manifestandoci con il marito Dan l'auspicio di lieto avvenire, aggiungendo che la mamma sua è di casato Pasudetti rimasta sempre profondamente italiana, compie 90 anni e li festeggia con il pensiero della sua terra, dalla montagne e dai paesi da cui sono partiti verso est le migrazioni del nord-est italiano. Non possiamo trascurare questo episodio colmo di sentimento e di ricambiare così tutto l'affetto a mamma Pasudetti, alla figlia Dana e al marito Dan Blendea, non tralasciando gli altri bellunesi residenti in Romania. L'A.B.M., questa meravigliosa tela di umanità, ricambia gli auguri con qualche nome: Elsa dal Belgio, Silvana da Cordoba (Argentina), Rina Rossi da Sydney (Australia), Fiorello da Palermo, Michele da Vienna e poi da Windsor (Canada), Bariloche (Argentina), famiglia Sacchet di Montevideo, Londra e da tanti altri paesi che si uniscono a tutti per rendere corale il saluto a mamma Pasudetti per i suoi 90 anni di vita in terra di emigrazione.

MUSEO CIVICO STORICO TERRITORIALE di ALANO DI PIAVE

Via Don Nilo Mondin
Campo di Alano

Aperto la Domenica
dalle ore
15,00 alle 19,00



Mostra sulla: I° Guerra Mondiale
II° Guerra Mondiale
I Recuperanti



Mostra: Sull'Emigrazione
e Miniera di carbone

Prenotazioni per visite guidate infrasettimanali,
scolaresche e laboratori didattici tel. 0423 86232



ZURIGO

Invito per i giovani bellunesi e i loro coetanei veneti

Carissimi soci e genitori,
Il Consiglio della Famiglia Bellunese di Zurigo si è proposto di cercare contatto con le giovani generazioni bellunesi in particolare con coloro che sono nati qui in Svizzera. Vorremmo incontrarli e vedere assieme se ci sono interessi comuni, come per esempio conoscere la nostra Associazione con la sua storia, conoscere meglio la nostra terra bellunese il Veneto e naturalmente l'italianità.

In seno al Consiglio abbiamo 3 giovani che desiderano portare avanti questa iniziativa. Essi vorrebbero raggiungere i vostri figli proprio tramite voi stessi. Dovreste fare da portavoce, parlando con loro di questo progetto, consegnando loro questa circolare. Se preferite inviarci l'indirizzo o gli indirizzi, saremo lieti di contattare direttamente i vostri figli.

Non appena avremo gli indirizzi contatteremo tutti i nominativi per stabilire una serata d'incontro e di dialogo. Questa serata la vorremmo fare ad aprile o maggio prossimo, per questo motivo vi preghiamo una veloce collaborazione.

Allego due "dichiarazioni" fatte da Manuel Dalla Corte, nostro nuovo tesoriere e da Löhr Daniel vicepresidente, rivolte verso i giovani che a mio avviso esprimono gli stessi sentimenti e lo stesso scopo della nostra Associazione.

Testimonianza di un giovane, Manuele Dalla Corte

Perché ho scelto di volere fare parte dell'associazione Bellunesi nel Mondo di Zurigo
Sono tre le motivazioni principali per le quali ho deciso di volere fare parte dei Bellunesi nel Mondo di Zurigo. Primo, essendo figlio di emigranti italiani, oramai nella terza generazione, completamente integrato nella società svizzera, sento che questo mio impegno può essere una via di ringraziamento per i sacrifici fatti dai miei nonni. Se oggi ho un posto nella società svizzera e sicuramente dovuto al duro lavoro svolto dai primi emigranti.
Secondo, nella società di oggi i valori, la cultura e le relazioni interpersonali vengono sempre meno. Anche se nato a Belluno, mi sono accorto di non avere quasi più relazioni con il mio paese di nascita. E a dire la verità questo mi sembra essere un grande peccato. Guardando nel futuro, penso che se io perdo l'aggancio alla cultura veneta/italiana, non mi dovrò meravigliare se i miei figli non si riconosceranno nei valori trasmessi dai miei genitori e non vorranno nemmeno più parlare l'italiano.
Terzo, perché mi diverte bere un buon bicchiere di vino rosso in compagnia ascoltando le varie storie e aneddoti di una volta.

Manuel



Testimonianza di un giovane, Löhr Daniel

Weshalb ich mich bei Bellunesi nel Mondo di Zurigo engagiere Ich habe Belluno durch meine Frau und die Schwiegereltern kennen und lieben gelernt. Durch meine Heirat mit Paola konnte ich auch die italienische Staatsbürgerschaft und die der Provinz Belluno annehmen. Ich bin sehr froh, dass ich in diesen beiden Welten (Schweiz und Italien) leben kann, ich bin sicher, dass ich dadurch ein viel offener und evtl. auch "besserer" Mensch gegenüber fremden Kulturen und auch der Problematik der Emigration geworden bin. Generell finde ich es wichtig, wenn man sich privat und beruflich vernetzt. Das Netzwerk der Bellunesi (Veneti, Trentini, etc.) ist eine ideale Plattform um sich gegenseitig die Kultur der Vorfahren näher zu bringen und auf die nächste Generation zu übertragen. Ich wünsche mir, dass die neue Generation der Bellunesi, sich auch via der modernen Hilfsmittel wie Facebook einen regen Austausch über die Besonderheiten der Provinz austauscht. Aus diesem Grunde habe ich die Gruppe Bellunesi nel Mondo auf Facebook www.facebook.com gegründet

Daniel

La fotografia che vedete è una delle tante fatte in occasione di Babbo Natale alla Casa d'Italia a metà degli anni 1970, fra questi bambini forse qualcuno si riconosce e desidera riscoprire le proprie radici bellunesi e del Veneto. Speriamo e contiamo sulla vostra collaborazione, per contatti, altre spiegazioni o invio di indirizzi, rivolgetevi direttamente a:

Dalla Corte Manuel, 076 3940015,

Ehrhardstr. 17 - 8152 Opfikon
manuel.dallacorte@mail.com

Löhr Daniel, 044 7342458, Im Grüt 6, 8902 Urdorf
daniel.loehr@bluewin.ch

Contiamo sulla vostra collaborazione e vi ringraziamo sin d'ora.

Zurigo Il nuovo Consiglio Direttivo (2010 – 2011)



Presidente: Saverio Sanvido
Vicepresidente: Daniel Löhr
Vicepresidente: Mario Dalla Corte
Segreteria: Roswita Croda
Tesoriere: Manuel Dalla Corte
Vice Tesoriere: Marta Giusti-Lippuner
Manifestazioni e materiale:
Giorgio e Annamaria Largo
Manifestazioni:
Giampaolo Bassanello, Ida Frei-Polloni
1° Revisore: Giuseppe De Gregori
2° Revisore: Bruno Albertanti
Consiglio Esecutivo:
Presidente, Vicepresidenti, Segreteria e Tesoriere.

Programma 2010

Domenica 6 giugno:
Festa campestre a Dietikon, vicino alla Stadthalle

Sabato 4 o domenica 5 settembre:
in occasione del 45° anniversario della catastrofe di Mattmark, assieme alle altre associazioni venete organizzazione di un pullman sul luogo della sciagura

Sabato 27 o domenica 28 novembre:
Assemblea Generale con San Nicolò e castagnata.

III INCONTRO DEI VIECELI
SABATO 10 LUGLIO 2010
Cena presso la Birreria
di Pedavena

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 328.8311563
mail: giuliana@vieceli.it

BORSA DI STUDIO “ANDREA CER0”



Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo.

Però in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da “Bellunesi nel Mondo” ringraziamo la mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest’anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata, destinata a giovani emigranti o figli di emigranti. Il Bando di concorso è visitabile sul nostro sito: www.bellunesinelmondo.it

AVE MARIA

Cantà te à i pitiori...
Cantà te à i scultori...
e Ti, da i mile altar
te ne stà a vardar
co òci che par veri...
ridéli o éli seri?
Mi che vorie tocià¹
la me penna tè 'l cielo,
par scriver calcosséta²
a Ti, Madonna Benedéta,
no so catar³ parole...
te stae sol a vardar
sicura che Te capiss
anca quel che non se diss.
Scriver par ti 'na poesia?
So dir sol : AVE MARIA.
Luigina Tavi

¹ tocià¹ = intingere;

² calcosséta: = qualcosina;

³ catar = trovare.





Famiglia Bellunese di Lucerna, NW, OW

di Luciano Lodi

L'annuale appuntamento statutario della nostra Famiglia si è ripetuto per la 43, ma volta - e per l'ultima volta - ospiti del centro "AL PONTE" di Emmenbrücke. Dico l'ultima volta in quanto il centro che ci ha visto ospiti della Missione Cattolica Italiana di Emmenbrücke sin dalla nascita viene prossimamente abbattuto causa l'alluvione del 2005, per "rinascere" poco distante sempre ad Emmenbrücke con un nuovo e funzionale complesso che avrà una valenza che comprenderà tutto il Cantone di Lucerna. Per la nostra Famiglia si prospetta quindi una perdita emotiva. Siamo comunque fiduciosi di poter trovare un cantucio nel nuovo complesso.

L'Assemblea si è svolta alla presenza della metà dei soci iscritti (circa una trentina) e, usando le parole del presidente centrale prof. Bratti, trattasi di "pochi ma buoni". Sergio Sanvido, presidente del Comitato Coordinatore della Svizzera, ha assunto la presidenza di giornata salutato da un caldo applauso.

Il presidente della Famiglia, Luciano Lodi, nella sua relazione, dopo il saluto agli ospiti e precisamente a Galdino Molinari, presidente dell'ultra-centenaria Colonia Italiana di Lucerna e ad Antonio Rossi in rappresentanza del COM.IT.ES di Lucerna; egli ha passato in rassegna l'attività della Famiglia nel 2009. Per il vero

poche e significative attività che hanno impegnato i membri del consiglio direttivo più con mansioni di rappresentanza e supporto ad iniziative del Comitato della Associazioni italiane della zona, del Comitato Coordinatore e in seno alla Confederazione della Associazioni Venete in Svizzera. (C.A.V.E.S.). Lodi ha informato i soci della somma di Fr. 750 inviata all'A.B.M. di Belluno per la raccolta in favore dei terremotati di Haiti a nome della Famiglia. Il presidente a poi sottolineato le inadempienze e deluse aspettative nelle tematiche che riguardano lo Stato e la Regione (cultura, scuola, voto, COMITES, ecc.).

Nelle relazioni amministrative il neo cassiere Giuseppe Deon ha riassunto la situazione della cassa rimandando il rapporto dei revisori dei conti a prossima data. Questo causa le repentine dimissioni della cassiera Anna Tormen che per motivi personali si è ritirata. L'assemblea ha sottolineato il suo grazie per l'attività da lei svolta per decenni, incluso la visita ai soci degenti.

Per l'anno in corso è in programma, assieme al gruppo di Alpnach (OV) denominato "Amici del Guber" e presieduto dal socio Remo Gesiot, una manifestazione per i 110 anni dell'omonima cava di "porfido" nella quale da oltre un secolo intere famiglie di Emigranti Bellunesi hanno



Tavolo di presidenza:
L. Lodi, S. Sanvido e
G. Deon.

lavorato da tagliapietre. Detta manifestazione si farà sabato 3 Luglio 2010. L'invito ai soci e le possibilità di spostamento verranno a suo tempo comunicate dalla nostra Famiglia.

Sergio Sanvido, dopo aver portato il saluto delle Famiglia Bellunesi della Svizzera, si è soffermato sul raduno dei Bellunesi provenienti dall'Italia e dalla Svizzera per la commemorazione del 45.mo anniversario della tragedia di MATTMARK dove persero la vita 88 operai di cui 55 italiani e ben 17 bellunesi. L'invito va a tutte le Famiglie della Svizzera che potranno anche incontrare il nostro Vescovo, mons. Andrich. Appuntamento al 3/4 Settembre 2010, come da programma su "Bellunesi nel Mondo" di Aprile scorso. Con la tradizionale "pastasciutta" - creata da Bepi - si è conclusa l'assemblea 2010.

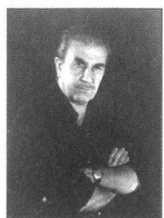
Hai rinnovato
la tua adesione
per il 2010?
Fallo subito per
non perdere
il giornale





IN URUGUAY SERGIO CURTO MAZZOCCO Pittore emigrante bellunese

di I. Pocchiesa



Sergio Curto, figlio dell'omonimo pittore Sergio Curto Mazzocco, nato a Quero

nel 1922 e morto in Uruguay nel 2002, segnala il sito internet: <http://www.maestrocurto.blogspot.com> che contiene un'ampia serie di notizie dedicate alla miglior conoscenza del padre, emigrato con la famiglia a Montevideo in Uruguay a 11 anni, nel 1933.

Qui, negli anni successivi, Sergio studia disegno, pittura e scultura sotto la guida di importanti maestri, vincendo anche una borsa di studio che gli consente quindi di entrare pure alla Scuola di belle arti di Montevideo come alunno fondatore.

Nella stessa scuola inizia anche l'attività di insegnante e ricercatore, particolarmente apprezzato, che continuerà poi per tutta la vita.

Nella sua lunga carriera partecipa a 48 esposizioni collettive ed innumerevoli esposizioni personali, vincendo numerosi premi e medaglie d'oro, compreso il "Banco Republica" dell'Uruguay.

Nel 1994 è invitato dal Governo italiano ad esporre anche nella sua regione natale.

Sue opere si trovano esposte in numerose collezioni pubbliche e private in Uruguay e all'estero. Il maestro Sergio Curto Mazzocco è oggi riconosciuto come uno degli esponenti più significativi dell'arte figurativa uruguayana.

Soggiorno a Belluno di 10 giovani veneti residenti in Canada

L'Associazione Bellunesi nel Mondo, con il contributo della Regione del Veneto, ha organizzato un soggiorno in Provincia per 10 giovani veneti o di origine veneta del Canada.

Il soggiorno si svolgerà dal 18 al 31 luglio 2010 e prevede varie visite a luoghi d'arte e di turismo del Veneto, incontri con le Istituzioni, visite ad aziende, ritrovi con i nostri giovani, manifestazioni culturali, ecc.

La segnalazione dei partecipanti è stata affidata a Circoli e Federazioni Venete del Canada, con preferenza a chi non è mai stato in Italia, sa capire e parlare l'Italiano ed è impegnato nell'associazionismo veneto.

Il soggiorno è completamente gratuito, mentre la spesa del viaggio verrà rimborsata in Italia con un contributo massimo del 50% e con un massimo di 500 euro per ogni partecipante.

Le domande, su apposito modulo, dovranno pervenire all'ABM entro il **31 maggio 2010**.

Ulteriori informazioni e i moduli d'iscrizione sono reperibili sul sito internet dell'Associazione: www.bellunesinelmondo.it

Soggiorno per 15 adulti veneti residenti in Brasile

L'Associazione Bellunesi nel Mondo, con il contributo della Regione del Veneto, ha organizzato un soggiorno in Provincia per 15 persone venete o di origine veneta residenti in Brasile e che abbiano compiuto il 60° anno di età.

Il soggiorno si svolgerà dal 6 al 20 settembre 2010 e prevede varie visite a luoghi d'arte e di turismo del Veneto, incontri con le Istituzioni, visite ad aziende, serate culturali, ecc. La segnalazione dei partecipanti è stata affidata alle Federazioni Venete del Brasile, con preferenza a chi non è mai stato in Italia, sa capire e parlare l'Italiano ed è impegnato nell'associazionismo veneto.

Il soggiorno è completamente gratuito, mentre la spesa del viaggio verrà rimborsata in Italia con un contributo massimo del 50% e con un massimo di 500 euro per ogni partecipante.

Le domande, su apposito modulo, dovranno pervenire all'ABM entro il **15 luglio 2010**.

Ulteriori informazioni e i moduli d'iscrizione sono reperibili sul sito internet dell'Associazione: www.bellunesinelmondo.it

GINEVRA ASSEMBLEA ANNUALE

Dopo il saluto del presidente Capraro viene elencato il lavoro svolto nel 2009 e le manifestazioni organizzate:

- Picnic al centro sportivo di Laconnex. Bella giornata. Il baccalà di Bruna Caon era eccellente. Ringraziamenti a Nerino Fabris e Franco Vola per la loro polenta.
- Gita del comitato a Papillorama, molto interessante.
- Commemorazione de 4 novembre a Saint-Georges, come d'abitudine.
- Festa di Natale con 30 bambini ed il complesso di Franco "Duo di casa nostra". Ringraziamenti a Mario Scandurra per aver fatto il Babbo Natale. Buona partecipazione. Bel successo grazie al comitato ed a tutti gli amici che ci hanno dato una mano. Buona collaborazione con il gruppo degli Alpini di Ginevra.
- Serata di carnevale con il complesso di Franco "Duo di casa nostra", tanta gente. Quaglie speciali e musetto favoloso.
- Il presidente Giacobbe Capraro ringrazia gli Alpini e tutte le persone per il loro aiuto durante le feste.



I REVISORI DEI CONTI:

Luciano Caon e Mario Scandurra (che ha sostituito Leda Sergi-Moretton dimissionaria) hanno controllati i conti trovandoli in ordine, congratulazioni al tesoriere. I conti sono stati accettati dall'Assemblea. Applausi.

IL CONSIGLIO VIENE

CONFERMATO COME SEGUE:

Presidente: Giacobbe Capraro

Vice presidente: Antonio Strappazzon

Segretaria: Maddalena Fronda

Tesoriere: Silo Casanova

Consiglieri: Bruna Caon, Denise Capraro, Françoise Casanova, Marisa De Gol, Alfonso Spada e Gabriella Strappazzon

Revisore dei conti: Luciano Caon e Mario Scandurra.

PROGRAMMA 2010:

13 giugno 2010: picnic a Laconnex al Centro sportivo

07 novembre 2010: commemorazione del 4 novembre a Saint-Georges

20 novembre 2010: festa di Natale a Vernier con il complesso di Franco "Duo di casa nostra"

05 febbraio 2011: serata di carnevale con il complesso di Franco "Duo di casa nostra".

Sino a quest'anno i bambini fino a 12 anni ricevevano un regalo da Babbo Natale. Abbiamo votato di abbassare l'età a 10 anni.

Abbiamo deciso di versare 100 franchi all'AVIS (Associazione italiana dei donatori di sangue) e 100 franchi alla SAIG per lo spettacolo teatrale del 29 maggio 2010.

Bellunesi e alpini insieme

Antonio Strappazzon, nativo di Rocca d'Arsiè e vice presidente della Famiglia Bellunesi nel Mondo di Ginevra, è stato eletto capo gruppo degli alpini il 14 febbraio scorso. Nella foto a destra: Antonio Strappazzon, Maddalena Fronda, originaria di Polpet (Ponte nelle Alpi) infaticabile segretaria della Famiglia bellunese e del gruppo alpini e Luciano Caon di Villa del Conte il sempre disponibile consigliere nel comitato degli alpini e della Famiglia bellunese..

Il comitato bellunese di Ginevra si complimenta ed augura a tutti un buon lavoro.





Maschere e costumi al carnevale bellunese di Ginevra



La Famiglia di Ginevra, una delle realtà italiane radicata da oltre trent'anni nel Cantone, lo scorso 6 febbraio 2010, ha dato inizio alle serie di feste carnevalesche, che tutti gli anni si svolgono nella Città di Calvino.

Un evento, quello delle feste mascherate, il quale oltre che a dilettere gli animi e i palati, costituisce anche un gioiiale momento che tiene stretta ed unita quella comunità d'italiani che vivono fuori dai loro confini d'origine. Essi vogliono mantenere in piedi le festività ricorrenti, che da piccoli erano abituati a passare in famiglia, per fare in modo che le tradizioni culturali e culinarie, dei diversi periodi dell'anno, non si perdano col cambio generazionale.

Nel Carnevale organizzato dai Bellunesi, non sono mancati, infatti, i momenti tradizionali della festa carnevalesca. Grandi e piccini sfilavano con i loro costumi burleschi, capitanati da Denise e Giacobbe Capraro, Prete della Famiglia Bellunese

locale, aggirandosi nella sala, tra gli oltre 200 connazionali presenti alla serata, tra cui il Console Generale, Alberto Colella e il Gen. dell'Aviazione italiana Franco Danese, di passaggio a Ginevra.

Presidenti di altre Associazioni hanno arricchito la rappresentanza associativa ginevrina. Accompagnati dalla musica del "Duo di Casa nostra", il comitato ha servito una cena succulenta, tipica della cucina bellunese, che ha soddisfatto i gusti di tutti, dando inizio al "pancia mia fatti capanna" del mese di febbraio: infatti non è sempre detto che bisogna

aspettare il martedì grasso per lasciarsi andare alle tentazioni alimentari.

A chiudere la serata è stato l'atteso momento della lotteria, eseguita con maestria dall'incontestabile Antonio Strappazon, che ha piacevolmente intrattenuto gli ospiti presenti.

Il Carnevale dei Bellunesi di Ginevra è stata una festa realmente riuscita, per un'Associazione da tempo affermata. Ancora una volta, il sentimento del sentirsi italiani è sfociato in una divertente celebrazione, tutta all'insegna della nostra italianità.



CUORE DI EMIGRANTE Umbrino Bedont di Vancouver, dona suoi beni al circolo Auser di Tiser di Ivano Pocchiesa

Nel 2008 Umbrino Bedont, emigrato nel 1950 in Canada e quasi mai ritornato in Italia, scrive al circolo Auser di Tiser per avere informazioni sull'attività che lo stesso realizzava. In particolare se veniva svolta attività sociale e ricreativa oppure se era una casa di riposo. Alla lettera era allegata una busta con l'indirizzo per la risposta e dieci dollari per le spese di spedizione.

Rispondendo alla richiesta, i responsabili del circolo comunicano a Umbrino anche la decisione di averlo come socio, utilizzando i dieci dollari come quota di iscrizione. In tal modo il circolo acquistava un nuovo socio con residenza a Vancouver, British Columbia, Canada.

Alla fine del 2008 il circolo riceve una lettera dell'avvocato Larry Plenert, esecutore testamentario delle ultime volontà di Umbrino, nella quale viene comunicato che Umbrino era deceduto in settembre e

che lo stesso lasciava tutti i suoi beni, detratte le spese ed eventuali debiti, al Circolo Auser "Col Bel" di Tiser.

Lo scorso ottobre, l'avvocato Plenert è stato ospite del circolo e ha portato un primo acconto di centomila Euro a cui seguirà il saldo per un totale di 170 mila Euro.

Desiderio di Umbrino era che la somma venisse utilizzata per fare attività sociale rivolta paese. Questa bella storia è stata ripresa in sintesi dal pezzo scritto da Giovanni Sbardella sulla rivista nazionale Auser Informa, che esalta il ruolo di quella che è diventata una grande realtà dell'associazionismo e del volontariato nel nostro paese. Per quanto riguarda Tiser, in comune di Gosaldo, uno dei tanti piccoli paesi del Bellunese che si sono via via spopolati prima per l'emigrazione poi per l'industrializzazione, esso oggi conta in tutto un centi-

naio di abitanti. Qui all'inizio hanno chiuso le scuole, poi il bar, quindi il tabacchino e il negozio di alimentari...

Fortunatamente, alcuni amici tra cui Angelo Torrassa e Florestano Monestier (Nano) decisero allora di costituire un circolo dell'Auser (da una intuizione del Sindacato pensionati italiani).

L'idea venne quindi propagandata non solo ai residenti, ma anche a tutti gli emigrati nel mondo che di tanto in tanto tornavano al paese.

Venne sistemata la sede in una vecchia scuola, attrezzata per incontri, riunioni e bar, e oggi il circolo conta ben 400 iscritti, circa quattro volte i residenti.

Ma, cosa più importante, questo è rimasto l'unico ritrovo aperto del paese, nel quale il contributo dell'emigrante Umbrino Bedont verrà certo impiegato nella maniera migliore, secondo il desiderio del generoso donatore.

FOTO DI UNA VOLTA



Arsiè (m. 324) - Panorama - Soggiorno Incantevole



Questa volta vi proponiamo due foto di Arsiè, degli anni 1956 - 57, inviateci dalla signora Silvia Saccaro da Hamilton (Australia)

Foto n. 1. Arsiè (m. 324) - Panorama - Soggiorno Incantevole - Ed. Giulio Marino - Vittorio Veneto.

Foto n. 2. Dolomiti - Arsiè m. 324 - Suggestivo panorama col nuovo lago - Ed. Giulio Marino Vittorio Veneto.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - LE DETRAZIONI PER I FAMILIARI

Con più di tre figli a carico scatta l'aumento di 200 euro per ogni figlio

a cura di Frando Iudica

Per i contribuenti con coniuge, figli o altri familiari fiscalmente a carico sono previste apposite detrazioni che vanno a diminuire l'imposta lorda (Irpef), dovuta in base al reddito complessivo dichiarato. È considerato fiscalmente a carico il familiare con reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro.

FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO

Rientrano nei familiari:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.

Rientrano invece negli "altri familiari":

- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i discendenti dei figli;
- i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- i genitori adottivi;
- i generi e le nuore;
- il suocero e la suocera;
- i fratelli e sorelle, anche unilaterali.

Le detrazioni per il coniuge ed i figli a carico spettano anche se questi non convivono con il contribuente e non risiedono in Italia.

La detrazione per i figli compete a prescindere dalla loro età e indipendentemente dal fatto che siano o meno dediti agli studi o a tirocinio gratuito.

La detrazione per "altri familiari a carico" spetta invece se questi convivono con il contribuente o se ricevono dal contribuente stesso assegni alimentari che non risultano, però, da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

DETRAZIONI PER IL CONIUGE

Per il coniuge a carico è prevista la detrazione di:

- euro 800, se il reddito complessivo non supera i 15.000,00 euro;
- euro 690, se il reddito complessivo si colloca tra i 15.000,00 ed i 40.000,00 euro;
- euro 690, se il reddito complessivo è superiore a 40.000,00 euro ma non a 80.000,00 euro.

Gli importi indicati sono tuttavia teorici in quanto diminuiscono con l'aumentare del reddito e quindi variano in base alla propria situazione reddituale complessiva.

DETRAZIONI PER I FIGLI

Per ciascun figlio è prevista una detrazione di 800,00 euro.

Tale importo è sostituito da:

- euro 900,00 per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- euro 1.020,00 per ciascun figlio portatore di handicap di età superiore a tre anni;
- euro 1.120,00 per ciascun figlio portatore di handicap in età inferiore a tre anni.

Quando i figli a carico sono più di tre le predette detrazioni sono aumentate di euro 200,00.

Anche gli importi delle detrazioni per i figli a carico sono stabiliti in misura teorica: la detrazione effettivamente spettante diminuisce, infatti, con l'aumentare del reddito.

IN MANCANZA DEL CONIUGE

Se l'altro coniuge manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si ha diritto, se più conveniente, alla detrazione prevista per il coniuge a carico.

RIPARTIZIONE DELLA DETRAZIONE

La detrazione per i figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Pertanto se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per i figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno. Tuttavia i genitori possono decidere, di comune accordo, di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più alto per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con reddito inferiore.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, nella misura del 50 per cento ciascuno.

La detrazione per i figli a carico spetta comunque per intero quando il coniuge risulta fiscalmente a carico.

DETRAZIONE PER ALTRI FAMILIARI

La detrazione per ogni altro familiare a carico è di euro 750,00. Va suddivisa in misura eguale per coloro che ne hanno diritto ed è anch'essa teorica poiché la detrazione effettivamente spettante diminuisce con l'aumentare del reddito. Le detrazioni per familiari a carico competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni previste per averne diritto.

SERVIZIO FISCALE ABM PER DICHIARAZIONE REDDITI ED ICI

L'Associazione Bellunesi nel Mondo offre anche quest'anno il servizio di consulenza per l'assistenza, compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi e per gli adempimenti dell'Ici. Il servizio è effettuato in collaborazione con il Caf Studio Iudica di Belluno (via Carrera, 1) e si svolge - su prenotazione - da aprile a giugno, ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18 nella sede dell'Abm di Belluno, in via Cavour, 3, nei pressi della stazione ferroviaria. Informazioni e prenotazioni presso la l'Abm (tel. 0437 941160) o presso lo Studio Iudica (tel. 0437 943302)

APPELLO PUBBLICO DALLA SVIZZERA

Con decreto del 2 novembre 2009 l'autorità della città di Sciaffusa (Svizzera) ordina ai sensi dell'articolo 555 alinea 1 Codice Civile Svizzero in rapporto con l'articolo 76 LICC che sia richiesta tramite appello pubblico, che tutte le persone aventi diritto alla successione di Buana Luigi si annuncino. Gli eredi legittimi paterni di: fu Luigi Buana, nato il 27 settembre 1924, di Adliswil (Svizzera), in precedenza cittadino italiano celibe, ultimo domicilio: Kirchhofplatz n. 15 - CH-8200 Sciaffusa e deceduto il 30 aprile 2009 a Sciaffusa.

Si annuncino presso l'autorità: Erbschaftsbehörde der Stadt Schaffhausen, Vorstadt 23, 8200 Schaffhausen, entro un anno dalla pubblicazione del suddetto appello. Innanzitutto eventuali eredi di:

Anna Maria Busana, nata il 25 ottobre 1895 a Unterschächen UR (Svizzera), figlia di Busana Antonio, nato il 30 aprile 1853, Maria Bisig in Busana, nata il 19 aprile 1872, Luigi Busana, nato il 6 marzo 1898 in Unterschächen UR (Svizzera) deceduto il 13 gennaio 1950 a Adliswil ZH (Svizzera), figlio di Busana Antonio, nato il 30 aprile 1953 e Maria Bisig in Busana, nata il 19 aprile 1972.

PIEVE DI CADORE

Benemerenze per il lavoro svolto all'estero

di Renato De Fanti

La "Fameia" ex emigranti presieduta da Ruggero Valmassoi e l'esecutivo hanno organizzato una serata per la consegna degli attestati di benemeranza ai soci che hanno svolto la loro attività in terre lontane. Nella sala della Magnifica Comunità con i premiati, i parenti, gli amici e la partecipazione delle autorità: il sindaco Antonia Ciotti, l'ex assessore regionale Oscar De Bona, il presidente della Comunità Montana Pier Luigi Svaluto Ferro, un delegato della Magnifica Comunità e per l'ABM il vice Renato De Fanti e l'ing. Arrigo Galli.

Hanno onorato così una cerimonia suggestiva e condivisa con i diretti protagonisti del lavoro all'estero, la comprensibile commozione di ricevere dopo anni di sacrifici l'attestato di gratitudine deliberato dalla Regione del Veneto. Le autorità hanno portato i saluti delle istituzioni con espressioni di stima e di riconoscenza ai loro cittadini benemeriti che in ogni angolo della terra hanno lasciato profonde tracce del loro impegno, della loro laboriosità e di quell'etica comportamentale che è tipica e base portante di tutta la forte popolazione delle valli alpine contraddistinte dal Boite, Ansie, Piave e Comelico-Sappada.

Il presidente Valmassoi ha voluto ricordare i tanti meriti del suo pre-



decessore, Siro Da Rold, la cui personalità è sempre viva nell'importante sodalizio cadorino, rinnovando solidarietà alla moglie e alla figlia presenti alla cerimonia. Nutrito è stato il ritorno a casa degli emigranti, ma una forte componente di addetti alle gelaterie, industrie ottiche, cantieristi ed inseriti in attività diverse, anche a loro la riconoscenza con un augurio sincero.

Questi i nominativi delle persone insignite del riconoscimento regionale: Fiorino Del Favero, Tiziana Da Rold, Anna Maria Talamini, Monica Sagui, Celeste Piloni, Pietro Gildo Zaetta, Giancarla Colle, Albino Bortolot e Lina Zanucco. Attestati speciali sono stati consegnati a Lucio Valmassoi, Luigi Querincig e Donato De Zordo.

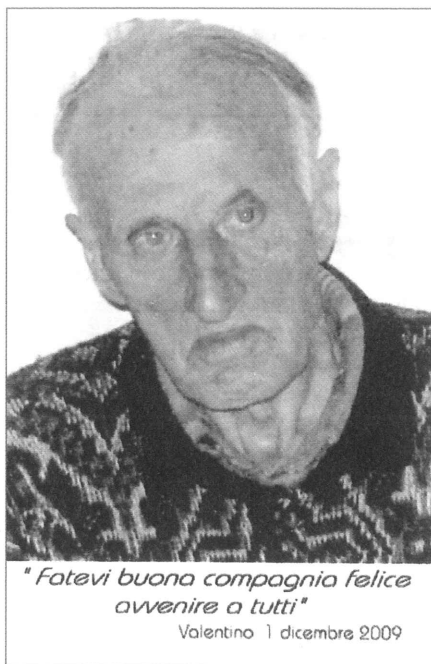
La manifestazione si è poi conclusa con un brindisi predisposto dalla Famiglia Ex Emigranti del Cadore.



SOVRAMONTE

La scomparsa di Valentino Bottegal

Nato a Sorriva (Sovramonte BL) il 09/12/1923 ed è deceduto a Feltre il 22/12/2009. Soldato in Albania nella 2ª guerra mondiale dove fu fatto prigioniero dai tedeschi e dai quali riuscì a fuggire l'11 novembre 1944. Arrivò a Sorriva a fine guerra, il 15 giugno 1945. Ha lavorato in Svizzera: nel 1947 e 1948, dal 1949 un periodo in Francia, poi ancora in Svizzera nella costruzione di dighe nei cantoni, Zurigo (Stäfa), Vallese, Berna e Ticino dove ebbe un grave incidente, per cui tornò a Sorriva per la



*"Fatevi buona compagnia felice
avvenire a tutti"*
Valentino 1 dicembre 2009

convalescenza, trascorsa la quale (dopo il 1957) iniziò la sua attività di contadino. Nel 1958 riuscì ad avere un contratto a termine con l'Enel come letturista dei contatori e per riscuotere l'importo delle bollette relativo al consumo elettrico rilevato. Doveva girare ben 4 comuni ogni 2 mesi e precisamente: Sovramonte, Lamon, Fonzaso

ed Arsìe. Diventa socio, presidente e poi sempre segretario fino alla chiusura della latteria turnaria di Sorriva. All'occorrenza faceva il "becchino" cioè scavava la fossa e seppelliva i morti, suonava l'agonia ed i segni prima e durante il funerale e per parecchi anni a mano fino all'elettrificazione delle campane. I suoi ultimi scritti, sono stati questi:

"Ora tutto questo lavoro è finito, sono contento che ho 3 famiglie che sono meglio di me e ringrazio il Signore. Non sono un eroe, ma ho fatto il mio dovere. Grazie al

Paron Grando "come che el disea" Don Giulio Gaio. Sia fatta la sua volontà!"

I familiari ringraziano tutte le persone che gli sono state vicine sia con una visita, con un saluto, col pensiero e con la preghiera. La Famiglia Ex Emigranti "Sovramonte" porge a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

LONGARONE La voce dell'emigrante

"Ciao Angelo" - *"Chi perde un amico, perde un tesoro"*: così inizia l'ultimo numero de "La voce dell'emigrante", il notiziario che la Famiglia Emigranti del Longaronese fa uscire con regolarità ogni due mesi.

Angelo Fain Binda è l'amico che recentemente, come abbiamo ricordato anche nell'ultimo numero di "Bellunesi nel Mondo", ha lasciato i suoi cari, la "Famiglia" e la comunità di Longarone: *"Ciao Angelo, ti diciamo ciao e non addio perché siamo certi che il Tuo ricordo saprà infonderci ancora quello spirito di fraternità ed amore per il prossimo di cui sei stato eccellente assertore e di cui abbiamo, sempre, tutti, tanto bisogno"*.

Dopo aver ricordato questa dolorosa perdita, "La voce dell'emigrante" ci presenta altri due articoli: uno ci parla di Giovanni Nora, un longaronese che si fa onore in Francia, e di cui ha scritto anche "Bellunesi nel Mondo" a pag. 33 di novembre 2009. Segue un bell'articolo su "Un Museo unico al mondo": scritto da Arnaldo Olivier "gastaldo" della "Fameja dei Zater e Menadàs de la Piave, ci illustra il celebre museo degli zattieri di Codissago, in comune di Castellavazzo. L'articolo costituisce anche un allettante invito a visitarlo.



A CROCE D'AUNE Si incontrano i Direttivi Ex Emigranti *Una bella esperienza*

Determinata e decisa come la conosciamo, Natalina Forlin ha raccolto, a Croce d'Aune, lo scorso 21 marzo, i Direttivi delle Famiglie Emigranti ed ex Emigranti della Provincia, presenti praticamente tutte a questo significativo appuntamento, che, come ci ha detto la dinamica coordinatrice degli ex Emigranti, vuol essere l'inizio di un percorso condiviso di reciproca conoscenza, di collaborazione, e di unità, di progettualità perseguite insieme, come in un'unica grande famiglia. Non è mancato nulla ai numerosissimi convenuti all'Albergo "Croce d'Aune": una sala calda e accogliente, un pranzo veramente super concluso con una magnifica torta dedicata alle "Famiglie", la vivace musica dell'onnipresente Wilmer, il ballo: tutto era stato preparato da Natalina e dalla sua "Famiglia" e da Gianfranco Zanin con i suoi del "Feltrino" con ogni cura e attenzione ed ha ricevuto l'unanime apprezzamento dei presenti. Dopo le parole della coordinatrice, si sono susseguiti gli interventi degli ospiti, tra cui il presidente dell'Associazione Gioachino Bratti che ha ringraziato i presenti per quanto con generosità operano per mantenere vive e attive le Famiglie e, di riflesso, l'Associazione Bellunesi nel Mondo. Lo ha seguito il presidente onorario Silvano Bertoldin, commosso di fronte a così numerosa presenza e a tanto entusiasmo, Renato De Fanti, grato per quanto si sta facendo per diffondere il nostro insuperabile "Bellunesi nel Mondo" e quindi, via via i presidenti e i rappresentanti delle singole Famiglie per esprimere il loro apprezzamento per la felice riuscita della giornata, per auspicarne la ripetizione, per esprimere a Natalina, a Gianfranco e a quanti hanno lavorato perché tutto andasse per il meglio plauso e gratitudine.



*La splendida torta dedicata ai direttivi delle Famiglie.
(foto di Gianfranco Zanin)*



G.B. *Un brindisi generale al futuro delle Famiglie.*



UniCredit Banca

**FERDINANDO PELLIN
"NANDI"**

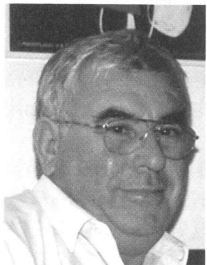


Nato a Bordighera (IM) il 04.09.1933, è mancato il 04.03.2010 a

Boscariz di Feltre, assistito amovoltamente dai suoi cari.

Coniuge di Esterina Vecchio, era emigrato in Svizzera nel 1959 lavorando a Zurigo in una fabbrica tessile, e vi rimase fino al 1996. Ha partecipato all'attività della Famiglia Bellunesi nel Mondo di Zurigo e della Famiglia Ex-Emigranti Bellunesi di Feltre, fino a quando la malattia lo ha costretto a rinunciare. L'ABM rinnova le condoglianze ai familiari.

ALDO DA ROLD



Nato a Visome (Belluno) il 04.02.1935, a soli diciassette anni

raggiunge il fratello Mario in Svizzera a Baar Zugo.

Nel 1957 incontra Marisa con la quale si unisce in matrimonio e nel 1961 la loro unione è allietata dalla nascita di tre figli: Mauro, Monica e Sonia, formando una bellissima famiglia per la quale egli dedicò tutto sé stesso. Raggiunta l'età del pensionamento, la sua grande gioia è stata la nascita dei nipoti. Il 01.02.2010, dopo una breve malattia, è venuto a mancare ai suoi cari, lasciando un grande vuoto nella famiglia, nei parenti e negli amici.

I nipoti Ylenia, Sandro, Oriana e la piccola Veronica porteranno sempre nel loro cuore il sorriso e la bontà di nonno Aldo. Marisa e Figli

**MARIA AMBROSIN
in DALL'O'**



Nata in provincia di Venezia il 04.07.1914, è deceduta il 23.11.

2009 a Cusano Milanino (MI). È sempre rimasta legata al paese di Lentiai di cui era originario il marito Angelo Dall'O'.

Ha sempre amato trascorrervi molto tempo. Anche la scorsa estate, nonostante l'avanzare della malattia, la figlia è riuscita a portarla nel luogo che tanto amava per poter salutare parenti ed amici che le hanno sempre voluto bene. La Famiglia Bellunese di Milano la ricorda come socia da anni e presente alle loro feste e porge alla figlia e ai familiari le più sentite condoglianze.

**MARIA ROSA
DE BERNARDIN GOLE**



Nata a Mare di San Pietro di Cadore (BL), è mancata all'affetto dei

suoi cari il 15.02.2010 a Candide di Comelico all'età di 67 anni. Lascia nel profondo dolore la figlia Emanuela, i nipoti, il genero e i parenti tutti. Negli anni '60-'70 era emigrata in Germania, sempre molto attiva nelle associazioni e nelle manifestazioni della collettività. Con molta riconoscenza anche la Famiglia Ex Emigranti del Comelico partecipa al dolore dei familiari.

PAOLO QUALIZZA

Nato in Friuli e deceduto ad Alano di Piave il 21 Feb-braio scorso, all'età di 71 anni.



Per 37 anni era stato emigrante in Svizzera, dove lascia i tre

figli e i nipoti.

A Winterthur è stato presidente del "Fogolar Furlan" ed in Italia è sempre stato attivo e generoso in varie attività di volontariato. Lo ricordano con stima e gratitudine gli ex emigranti di Alano e i tanti suoi amici, che esprimono la loro solidarietà alla moglie e famiglia.

**ROSA CANEVE
ved. CANEVE**



Nata il 14.01.1916 a Puos d'Alpago (BL) si è serenamente spenta

lo scorso 24 gennaio. In questi ultimi due anni è sempre stata accudita nella sua casa in Nusieda di Puos dal figlio Angelo con la nuora Lucia, dalla figlia Fernanda e da altre persone che si davano il cambio, da Giustina a Rodica, da Nella a Lilia. Orfana di madre quando l'ultimo fratello nato aveva poco più di un anno, quinta di 11 fratelli, conobbe presto le difficoltà ed ancor prima di compiere i 14 anni emigrò a Genova dove lavorò fino a 26 anni presso la famiglia Tschudi che lasciò per sposarsi nel 1943, quando il fidanzato Virgilio, dopo cinque anni di guerra ed un lungo periodo in ospedale, era stato congedato per le serie ferite riportate. Ha poi affrontato le difficoltà della vita col marito ed i figli. È rimasta nella sua abitazione col figlio e la nuora, anche dopo la perdita del marito nel 1998,

fino alla fine dei suoi giorni. Partecipiamo al lutto che ha colpito il figlio Angelo, nostro consigliere da circa trent'anni, formulando sentite condoglianze.

LILIA TRENTI CASE



Nata il 1° novembre 1923 a Tiser, fino all'età di 17 anni ha aiutato la famiglia nei campi e nell'osteria. Per un breve periodo è stata a Varese presso una famiglia. Quando scoppiò la guerra, i genitori la richiamarono a casa. Dopo la guerra, data la mancanza di lavoro, nel 1948 emigrò in Svizzera a Kronbühl. Tramite un'amica di lavoro, conobbe il futuro marito, Rino, sposandosi nel settembre del 1951. Per la nascita della figlia

Lida, nel novembre del 1952, ha dovuto ritornare in Italia, perché le leggi svizzere non permettevano di tenere figli di emigrati, vivendo così con la figlia in Italia, lontana dal marito per un breve periodo. Nel gennaio del 1961 nacque il figlio Gianpietro.

La sua è stata una vita umile però soddisfatta, perché goduta pur nel sacrificio, non facendo mancare mai niente alla famiglia. Nel 1983, dopo la nascita del primo nipote, è rientrata in Italia per godersi la pensione, dopo aver lavorato per 35 anni in Svizzera.

Nel 2008 si è ritirata in casa di riposo dove è deceduta, per malattia, il 26.02.2010.

La salma ora riposa nel cimitero di Rorschach.

DORIS DE MARTIN FABBRO

Il 20.02.2010, a 86 anni, a Padola di Comelico lasciava la vita terrena raggiungendo così il



marito Cesare, lasciando nel profondo dolore i figli, i nipoti e i parenti

tutti. Anche Doris assieme al marito ha conosciuto l'emigrazione in Svizzera per potersi costruire con tanti sacrifici la casa nel loro paese, con tanti sacrifici.

Lascia un vuoto anche nella Famiglia Ex Emigranti del Comelico.

PASQUALE BORTOLUZZI



Nato a Pieve d'Alpago il 24.08.1925 (B.L.).

Partì per il Belgio nel 1948 per lavorare in miniera e vi rimase fino al settembre del 1970.

Grande era la nostalgia per la sua terra. È deceduto nella sua casa di Tignes il 16.12.2009. La moglie, il figlio Massimo, la nuora Denise e gli amati nipoti Marco e Chiara desiderano ricordarlo a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

BRUNA TRANQUILLIN



Il 19.09.2009 è mancata lasciando nel dolore il marito Antonio, i cinque figli e gli adorati nipoti.

Nata a Feltre il 12.02.1931, emigrò in Svizzera nel 1954 ove lavorò nella clinica di Baden. Ritornata in patria, si dedicò completamente alla sua famiglia.

"Grazie mamma per tutto il bene

che ci hai voluto".
I tuoi figli e nipoti

BRUNO TRANQUILLIN



Dopo tanta sofferenza sopportata con dignità ma sempre sorridendo anche nei momenti più dolorosi, Bruno il 19.02.2010 ha seguito la sorella gemella Bruna nel riposo eterno. Nato a Feltre il 12.02.1931, Bruno non emigrò ma fece parte del Consiglio direttivo della Famiglia ex emigranti del Feltrino, socio e collaboratore. Lo ricordano con tanto affetto i parenti e gli amici.

Anniversari

UGO CASAGRANDE

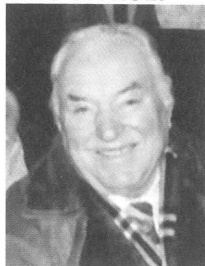


Di S. Giustina, era nato il 23.03.1935, è mancato all'affet-

to dei suoi cari il 19.03.2010. Emigrante in giovane età, nel duro lavoro delle gallerie nel Canton Grigione, Berna e Zurigo. Ritornato in patria, ha continuato a lavorare in vari cantieri dell'Alto Adige fino alla pensione. Uomo di grande affetto alla famiglia, sempre disponibile, alpino puro e donatore di sangue.

La Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco, ricordandolo per l'impegno in seno alla Famiglia in varie manifestazioni, porge sentite condoglianze alla moglie Romana, alla figlia Stefania, ai nipoti Alex e Annia e fratelli.

SIRO DA ROLT



n. 22.01.1927 - m. 09.04.2009. Nel primo anniversario lo ricordano i

suoi cari. Fu presidente della Famiglia ex Emigranti del Cadore, la quale si unisce, assieme a tutta l'Associazione, al ricordo per il suo indimenticabile impegno in favore degli emigranti ed ex.

ALBERTO CALESSO



06.05.2008 - 06.05.2010

"Da due anni ci manchi. Ci manchi mol-

to. Sei stato marito e padre affettuoso. Non ti dimentichiamo un solo istante e la tua immagine resta per sempre custodita nel nostro cuore. Ti ricordiamo così sorridente e sereno, con la tua grande passione: il cappello alpino e la tua forte personalità." Tua moglie Emilia, i figli Viviana e Livio, i nipoti e parenti.

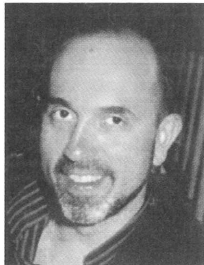
UGO GOBBIS



"Quotidianamente prego il Signore perché mi dia la forza di af-

frontare una nuova giornata senza di te. Dodici anni sono trascorsi con l'infinita speranza di vederti entrare da quella porta e con l'assoluta certezza che questo non accadrà mai." Ti rivedo allora nei miei sogni sorridente e fiero. Ti ritrovo aggrappandomi ai ricordi di una vita, la nostra, e ti sento, così, che cammini qui al mio fianco. Grazie di esserci stato e di esserci per sempre". Con infinito amore, moglie e figlie.

ALIN UDREA



2006 - 2010 "Un'altro anno è trascorso da quando ci hai lasciati.

Le nostre vite sono cambiate senza di te, ma ognuno di noi ti porta sempre nel cuore. Sentiamo il calore della tua presenza, grazie per esserci sempre così vicino".

Con immutato amore Mamma Margareta, Nicholas, Lorenza, amici e parenti tutti.

IDA SOMMACAL in BARBIERI



Nata a Belluno il 14.01.1933, deceduta a Sondrio il 12.04.2007

dopo breve malattia. Sono

trascorsi tre anni dalla tua morte, il vuoto che ci hai lasciato è incolmabile, il dolore è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Con amore tuo marito Piero, i figli Ivana e Gianni, le sorelle e i nipoti tutti.

NELLA RIPOSI



Nata a Trichiana il 26 luglio 1923, ci ha lasciato il 28 febbraio

dello scorso anno. Già emigrante a Roma dal 1951 al 1989 è stata sempre presente alle feste dei bellunesi al tempo dell'attiva Famiglia di Roma e Latina guidata dall'indimenticabile "Gigetto". Nel primo anniversario dalla sua scomparsa la sorella Ester la ricorda a tutti gli amici che l'hanno conosciuta, per l'amicizia che ha avuto con loro sempre affettuosamente ricambiata.

BENIAMINO BEZ



Nato a Igne di Longarone il 06.07.1916 è deceduto a Belluno

il 03.10.2009. Emigrato in Argentina nel 1949 inizia il lavoro come muratore poi autista di camion. Incontrati cadorini di Venas iniziava l'attività di gelatiere che poi in proprio diventava la "Heladeria Los Alpes" in Avenida San Martin a Buenos Aires.

Rientrato in Italia si dedicò con molto generosità con le associazioni di volontariato e per aiuti ai bisognosi. Molti lo ricordano con affetto e riconoscenza.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI MARZO 2010

DALLA SEDE

Giovedì 25 marzo si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione, che ha ascoltato e dibattuto alcune interessanti relazioni. La prima, da parte del Presidente e del consigliere Emilio Dalle Mule, ha aggiornato i presenti sugli ultimi sviluppi del progetto di realizzazione in Provincia di un Istituto di altaformazione di manager nel turismo, iniziativa nata in seno all'ABM e attualmente portata avanti dal Comune e dall'Associazione Industriali della Provincia: essa mira a realizzare nell'area del Nevegal una scuola di elevato livello nel settore turistico - collegata ad analoghe della Svizzera - rivolta in particolare

a giovani emigrati o discendenti di emigrati italiani nel mondo. La seconda relazione, tenuta dai consiglieri Irene Savaris e Arrigo Galli e seguita da numerosi interventi, ha illustrato l'organica iniziativa in corso, sorretta dal contributo della regione del Veneto, di divulgazione e di sensibilizzazione nelle scuole della Provincia sui temi dell'emigrazione. La riunione si è conclusa con la presentazione di alcune importanti iniziative che l'ABM sta organizzando e sulle quali ritorneremo nei prossimi comunicati, nonché con l'approvazione dell'assunzione di una nuova figura professionale nell'organico del personale.

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2010

Tipologia	Euro
ITALIA (via ordinaria)	20,00
EUROPA (via ordinaria)	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	30,00
SOCI SOSTENITORI	75,00
SOCI BENEMERITI	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	15,00

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

BANCA POPOLARE DI VICENZA

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

UNICREDIT BANCA CARIVERONA

P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRITMM
IBAN: IT65 T 02008 11910 000004665761

AVVISO: invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il "Bonifico Unico Europeo", esente spese per la riscossione.



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLV N. 05 MAGGIO 2010

Direzione e Amministrazione:

Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329
www.bellunesinelmondo.it
info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesia Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE Patrizio De Martin

REDAZIONE Umberto Antonioli, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI, Ezio Del Favero, Franco Iudica,

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966
Grafica e impaginazione: Alidada • Belluno • www.alidada.it
Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO

MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo _____

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____



NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2

MESE e ANNO di scadenza della carta

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE

Bosconero

di Giuliano Dal Mas

Quasi una "passeggiata" sospesa di fronte alle generose e superbe architetture del gruppo di Bosconero, tutto a un po' ignorate. Questo itinerario è piuttosto contenuto nei tempi e nei dislivelli, privo di difficoltà, sia pur tormentato nel tratto mediano che porta al Rif. Bosconero. Il percorso collega di fatto il Cadore alla Valle di Zoldo, le caratteristiche architetture rustiche dei *taulà* (fienili) di cui sono disseminati i dintorni del Passo Cibiana con la bellezza delle crode del gruppo di Bosconero. La Calada per via del percorso che scende ripidamente nel versante zoldano, costituisce anche un'autentica, insospettabile finestra, un balcone spesso fiorito, che consente allo sguardo di abbracciare l'ampio anfiteatro di crode che racchiude in alto la Valle del Bosconero.



ITINERARIO PROPOSTO

Da Forc. Cibiana 1530 m al Rif. Bosconero 1457 m attraverso La Calada. Discesa per Val Bosconero sino a Pontesei. Segn. 483-485-segni rossi-490; ore 4.30-5.00.

A Forc. Cibiana 1530 m, valico automobilistico che collega la Valle di Zoldo al Cadore, si volge a destra (per chi sale dallo Zoldano) lungo una stradina segnalata col segn. 483 sino ad un bivio ove si trascura il percorso con segn. 481 a sin. che porta a Forc. e Casera de le Ronce. Sul colmo di una salita si abbandona la stradina e si va a destra per sentiero che sale gradualmente nel bosco, pervenendo al Pian d'Angiàs 1847 m, crocicchio di sentieri.

Al primo bivio si trascura sulla sin. il sentiero per Forc. Bella e il Biv. Campestrin e al bivio successivo, poche decine di metri più in là, un altro sentiero che sempre sulla sin. sale alla Forc. de le Ciavazole. Il nostro percorso

prosegue col segn. 485. Si lascia sulla sin. una casermetta (ruder) e si raggiunge Forc. Copada a c. 1900 m. Dal crinale bella vista sullo Spiz omonimo.

La mulattiera ora prosegue in leggera discesa a raggiungere Forc. Calada 1858 m, ove il colpo d'occhio inizia a padroneggiare, impossessandosi di un mondo considerevolmente ampio. Sul Sasso

di Bosconero, Sasso di Toanella, Rocchetta Alta, Rocchette della Serra. Gli Sfornioi appariranno poco più in là a chi vorrà seguire il Triol darè Copada,

una stupenda traversata panoramica tagliata tra i mughi che conduce al Bait darè Copada 1856 m, sempre aperto e incustodito.

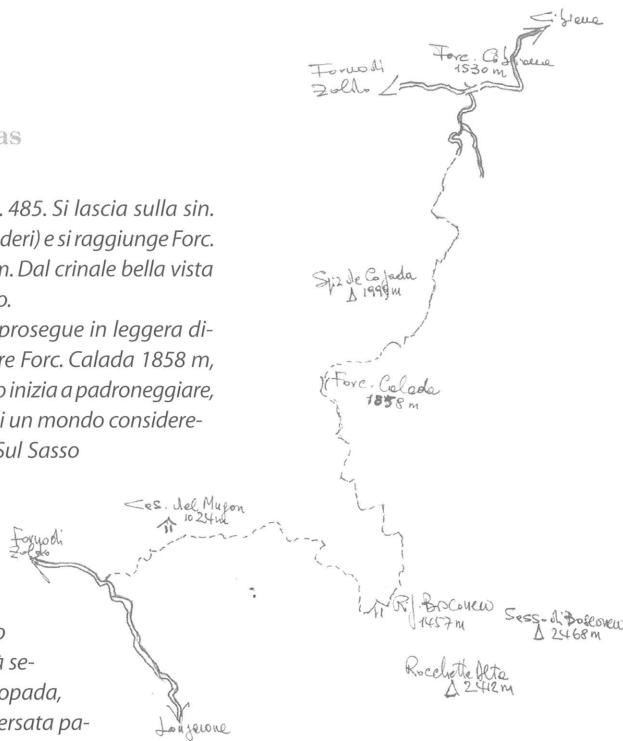
Il nostro percorso ci porta invece a scendere verso S lungo un sentiero che scende a tornanti e tornantini, quasi sospeso di fronte all'intero gruppo del Bosconero, increduli di trovarci davanti a tanta bellezza.

Uno dei grandi momenti dolomitici concessi da questa discesa si materializza nel magico binomio Rocchetta-Sasso di Toanella. La calata ci consente di raggiungere il fondo sconnesso e sassoso della Val Ru di Bosconero alla sua testata. Fino a non molti anni fa l'innesto col sentiero denominato "Triol dei Strop" un vecchio percorso di carbonai, boscaioli e pastori, avveniva a monte della valle nel punto in cui si fa stretta. Ma frane, dissesti, si sa, non restano fermi nel tempo, per cui ora l'innesto a questa suggestiva traversata nel bosco e tra i mughi che conduce al Rif. Bosconero con vari saliscendi avviene più a valle, sulla destra di un canalone roccioso a circa 80 metri dallo stesso e costringe a una prima iniziale risalita dopo aver attraversato l'ampia "terrazza" che si è formata ad una quota media di 1350 metri.

Si entra nel bosco e si deve affrontare la fatica di recuperare la quota del vecchio sentiero interrotto proprio in corrispondenza del canalone roccioso. Segni rossi accompagnano la nostra salita in genere a tornantini stretti, sino alla quota 1450 c. dalla quale si inizia finalmente a traversare verso S con percorso nervoso in falsopiano. Il sentiero, ben tracciato nel bosco, attraversa un ruscello e più avanti un canalone detritico oltre il quale un'ultima breve salita

ci conduce alla radura ove si trova il Rif. Bosconero. La traversata ci impegna per circa 45 minuti e ci consente di raggiungere il rifugio a quota 1457 m. Ore 3.00-3.30 da Forc. Cibiana.

Per la discesa si prende ora sulla destra, il percorso segnalato col n. 490. La tabellazione ci impone dopo alcune decine di metri di andare ulteriormente sulla destra, lasciando a sinistra il sentiero che scende a Cas. dei Zot. In un bosco non fitto si perde immediatamente quota raggiungendo un ponticello che supera un ruscello che scorre tra il muschio. Il sentiero con direzione N NO attraversa un canalone roccioso a valle dell'incontro di due canaloni. Dopo una breve salitina prosegue la nostra discesa a tornantini sulla destra della Val di Bosconero finché si esce dal bosco e si raggiunge l'ampio greto sassoso e ghiaioso che sale verso NE. Lo si attraversa trascurando il sentierino sulla destra (1200 c.) che lo risale a congiungersi con l'alto percorso che collega la Calada al Rif. Bosconero, e si entra nuovamente nel bosco. Si attraversa un vallino con acqua, si lascia sulla sinistra il bivio per Cas. dei Zot incontrando poco dopo un canalone che superiamo lungo un ponticello di legno. Un tratto di falsopiano ci accompagna per poi restituirci nuovamente alla discesa che ci conduce a sfiorare la Cas. del Mugón 1024 m che rimane alla nostra destra. Il nostro percorso ben presto ci porta agli 825 m di Pontesei (laghetto artificiale) ove vi sono spaziosi parcheggi e ove si sarà provveduto a lasciare una seconda macchina. Complessivamente ore 4.30-5.00.





United Nations
Educational Scientific and
Cultural Organization

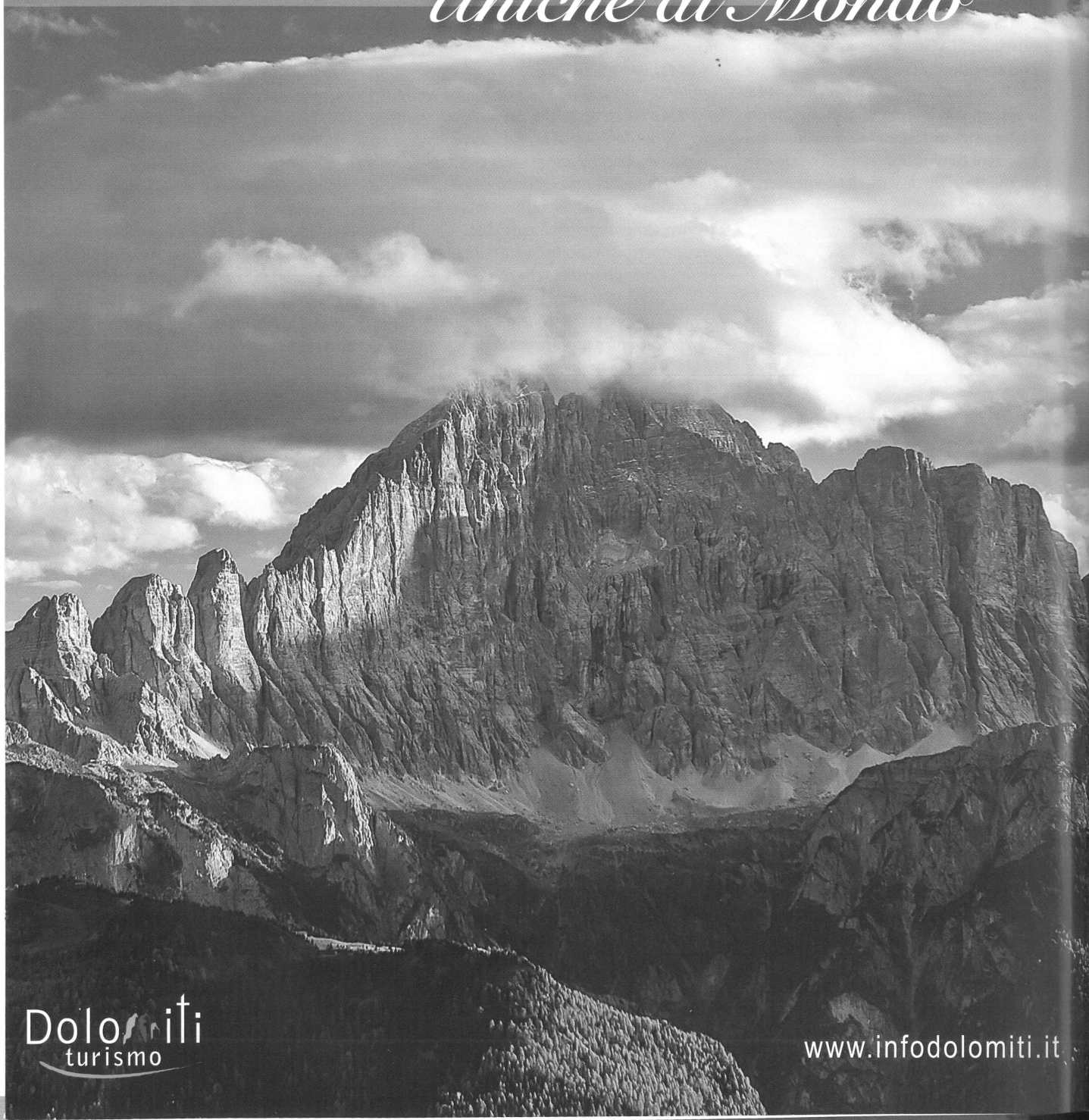


World Heritage
Convention

Provincia
di
belluno
dolomiti

DOLOMITI BELLUNESI

Uniche al Mondo



Dolomiti
turismo

www.infodolomiti.it